

GOMMAPIUMA

soggetto
di
serie

Premio Carlo Bixio

SCHEDE PERSONAGGI

FRANCESCO

Francesco ha 46 anni ed è sempre stato una persona senza troppi grilli per la testa. È un uomo pratico e abituato al lavoro manuale, capacità che gli hanno permesso di costruire una piccola attività di mobili d'antiquariato, che restaura e vende. Un'impresa che ama, pur non essendo mai stata particolarmente redditizia. Ad oggi, la falegnameria è una passione che ancora lo accomuna al padre, morto quando Francesco era piccolo.

Con Fiore al suo fianco, ha avuto la fortuna di potersi dedicare alla famiglia senza dover scendere a compromessi, perché, come coppia, avevano trovato il loro perfetto equilibrio. Quando però questa simbiosi si spezza, Francesco arranca.

È un padre solo che si scontra con le difficoltà di gestire una famiglia già complicata di per sé. La sua ipocondria, senza la donna che ama, cresce, diventando un ostacolo al benessere familiare, e, senza lo stipendio di Fiore, i problemi economici lo affogano.

E quando la fragilità fisica dei figli diventa la sua principale preoccupazione, Francesco si dimentica di trattarli tutti come ragazzi, con le loro emozioni e i loro bisogni.

Che importa se per aiutarlo Beatrice esce una volta di meno? Se Edoardo desidera fare sport? Se Alessio si sente inadeguato e Annalisa vorrebbe solo vivere e sperimentare in santa pace? La verità è che Francesco si sente profondamente inadatto e ha il terrore che i figli possano farsi del male, tanto da studiare medicina la sera, per sentirsi al passo con la loro anomalia genetica, che però finisce per portarlo a vedere solo il "lato medico" dei ragazzi.

Il suo sostegno più importante è Riccardo, un suo vecchio amico terapeuta, che Francesco tampina nelle pause pranzo e con cui si "confessa".

Convive col ricordo di Fiore e si chiede costantemente come lei si sarebbe comportata, sperando di esserne all'altezza.

Quando si innamora di Celeste, l'insegnante di educazione fisica dei gemelli, il ricordo di Fiore lo costringe a una profonda lotta con se stesso, dove il senso di colpa si fonde con il bisogno di rischiare e la paura di ricominciare. Conserva i diari della moglie come una reliquia. E forse, l'unico modo per andare avanti è decidere, finalmente, di leggerli.

ANNALISA

Annalisa ha 19 anni, è appena uscita dal liceo e porta sulle spalle la dualità propria di tutti gli adolescenti: la voglia di andarsene, coniugata al bisogno di restare.

Lei e **Miriam**, la sua migliore amica, vorrebbero andare in Spagna, prendersi un anno sabbatico e iniziare una nuova vita. Chissà, forse sognano di non tornare mai più. Annalisa però non ha ancora avuto il coraggio di parlarne col padre. Dalla morte della madre l'equilibrio della famiglia è in perenne bilico e la ragazza sente nel profondo di star abbandonando la nave.

È la prima figlia, quella su cui si doveva sperimentare, quella che più di tutte ha dovuto subire le preoccupazioni dei genitori. E anche a scuola, per strada, con gli amici. Era sempre quella strana, che nessuno doveva toccare, che a spingerla sembrava si sarebbe spezzata. Così, ha iniziato ad affidarsi a quelle che le sono sempre sembrate figure di riferimento: Fiore, la sua perfetta mamma; Miriam, la sua migliore amica; Marco, il suo fidanzato storico che mai avrebbe voluto saperla lontana e che l'ha sempre trattata come una creatura fragile.

Quando Fiore muore e Miriam decide di partire per la Spagna senza di lei, Annalisa sente di essere rimasta sola. Ma con il dramma arriva un'occasione: conosce Filippo, un musicista più grande di lei che non sa nulla della sua anomalia. Da lui la ragazza si fa chiamare "Lisa", mentre per gli altri è sempre stata "Anna".

Con lui può essere quello che vuole: può andare in motorino, prendere l'MD, fare l'amore in tutte le posizioni e riempirsi di tatuaggi, uno per ogni cicatrice che non ricorda di essersi fatta. Insieme a lui, subisce una trasformazione che non passa inosservata al fidanzato. Anna non riesce a scegliere. Da una parte, Marco, di cui continua a sentirsi innamorata; dall'altra Filippo, col quale sente di poter vivere davvero.

Non si accorge, però, che entrambi non fanno che darle un'altra immagine di sé. E che lei, alla disperata ricerca di una propria identità, per trovarla non ha bisogno di nessuno dei due.

AGNESE

Libertina e un po' svampita, Agnese ha 73 anni ed è l'uragano che sconvolge la famiglia, scatenando il caos ma portando anche una ventata d'aria fresca. Fa meditazione, si diletta con i tarocchi e prima di chiedere il nome si informa sul segno zodiacale, perché lei con i Capricorno non vuole averci nulla a che fare.

In gioventù ha avuto un solo grande amore, che, oltre a spezzarle il cuore, le ha lasciato una figlia che Agnese ha dovuto crescere da sola. Poco male, se così doveva essere allora meglio educarla a propria immagine e somiglianza, secondo i dettami di un rigoroso femminismo e di uno spensierato anticonformismo.

Agnese aveva sempre tollerato Francesco, un uomo semplice, ma innamorato, finché non è arrivata la notizia che i due si sarebbero sposati e Fiore avrebbe abbandonato il cognome della madre per diventare una De Angelis. Poi il colpo di grazia: Fiore voleva sapere il nome del padre. Come se per la figlia Agnese non fosse stata abbastanza.

Da allora, pur desiderando riallacciare i rapporti con i suoi nipoti, l'orgoglio e Fiore l'hanno sempre tenuta lontana dai De Angelis.

Una parte di lei, inconsciamente, forse è sempre stata un po' invidiosa di Fiore: l'ha cresciuta da sola, a pane e indipendenza, e la figlia ha superato il maestro. Fiore era più emancipata di quanto Agnese non sia mai stata; era un medico in carriera, una madre presente e soprattutto una donna che non è mai scesa a patti con se stessa.

Caratteristiche che Agnese, nella sua presunzione, non ha mai voluto vedere.

Agnese si trasferisce dai De Angelis per riscattarsi in quanto nonna, dato che per Fiore è stata più una guida spirituale che una madre. Stare lì, in quella casa, tuttavia non può che farle rimpiangere un orgoglio che di fatto le ha portato via Fiore.

Una cosa, però, continua a ripetersela: sa di averla protetta. Non dalle ferite fisiche (non sapendo nulla della sua anomalia genetica) ma decidendo di non rivelarle mai il nome del padre: un militare insensibile sia al dolore fisico che a quello emotivo, che si era sempre rifiutato di conoscere la figlia. Fiore si sarebbe scontrata con un muro invalicabile, duro come la pietra, e almeno da questo Agnese è stata capace di proteggerla, pur prendendosene la colpa.

BEATRICE

Beatrice ha 16 anni e, se non fosse per lei, la famiglia sarebbe allo sbando. Eppure, lei che sembra avere tutto sotto controllo, colei sulla quale tutti fanno affidamento, all'apparenza salda e coriacea, è in realtà fragile e insicura. E soprattutto sente la mancanza di una figura femminile. Con Annalisa non è mai riuscita a costruire un vero rapporto, nemmeno adesso che la madre è morta. Le due si sentono due estranee, diverse in tutto e per tutto. Beatrice ha sempre sofferto la bellezza della sorella, ma, pur essendo al limite dell'obesità, ostenta una sicurezza che in realtà non possiede. In verità non riesce a mangiare davanti agli estranei e quando è sconvolta si strafoga di cibo, che tiene nascosto in un cassetto della sua stanza. Ha il terrore dell'acqua, perché le ricorda l'incidente che le ha strappato la mamma.

Francesco conta tanto su di lei, ma forse si dimentica di trattarla come un'adolescente normale. In fondo a lei non dispiace: Beatrice un'adolescente non ci si sente. Preferisce mettere a letto i fratellini che ricordarsi di non avere amici; pulire la casa, piuttosto che impegnarsi a costruire delle relazioni stabili con i suoi coetanei, o con un ragazzo.

Ha una sola grande amica, **Cris**, che la sprona a buttarsi, a vivere e divertirsi, con scarsi risultati. Qualcosa in Bea si smuove solo con l'arrivo nella sua classe di **Andrea**, un ragazzo burbero che appare subito interessato a lei, nonostante Beatrice non riesca proprio a spiegarsene il motivo. Con lui, la ragazza si permette di essere un'adolescente come tutte.

EDOARDO

Edoardo ha 11 anni e, forse, è quello che più di tutti soffre la propria condizione. Vorrebbe fare sport e scaricare le energie, andare sulle giostre e sbucciarsi le ginocchia come tutti, ma non gli è permesso.

È furbo e sa cavarsela anche quando le sue “marachelle” rischiano di finire male, ma il suo più grande alleato rimane Alessio, gemello e migliore amico, pronto a supportarlo in ogni situazione e aiutarlo a uscire dai guai. O almeno così è sempre stato... finché non sono arrivati alle medie.

Alle medie Edoardo sboccia, subisce una metamorfosi e si trasforma da bruco a farfalla. Non tanto nell'aspetto, quanto nello spirito. Se prima odiava la sua mutazione genetica, perché lo faceva sentire diverso e sempre al centro dell'attenzione, nella nuova scuola le cose cambiano: capisce - o meglio, Alessio gli fa capire - che la sua mutazione lo rende più simile a Superman, a Batman, agli Xmen. E, soprattutto, conosce **Angelica**, una scapestrata ragazzina che sembra sola al mondo, ma, allo stesso tempo, è libera come lui non è mai stato.

Edoardo segue Angelica in ogni avventura, sfidando i limiti e mettendo in scena un plateale bisogno di emergere, di sentirsi migliore degli altri. Le loro avventure diventano sempre più elaborate, tanto che Edoardo ce la mette tutta per nasconderle al padre. Dimenticandosi, però, di interpellare Alessio, che prova a restare sempre al suo fianco, ma inizia presto a sentirsi escluso. E i due, che sono sempre stati uniti, simbiotici, finiscono per allontanarsi.

ALESSIO

Quando hai undici anni, una smodata passione per i fumetti e sei l'unico figlio “normale” in una famiglia di persone insensibili al dolore, tendi a vederti come un sfigato di prima categoria. Alessio vorrebbe cadere senza farsi male, vorrebbe correre scalzo sulla sabbia bollente o anche semplicemente ingozzarsi di caramelle senza dover poi sopportare il mal di pancia. E, più di tutto, vorrebbe non avere idea di cosa voglia dire piangere come un ragazzino. Così, quando piange, Alessio si nasconde, perché non vuole mostrarsi debole.

Fiore non era insensibile ai sentimenti del piccolo, lei aveva capito cosa lo affliggeva, così aveva iniziato a trattarlo da adulto, affidandogli il compito più importante di tutti: controllare e difendere Edoardo ad ogni costo. Gli aveva però spiegato che doveva essere scaltro, agire in segreto come una spia, come 007. E Alessio così aveva fatto.

È diventato l'ombra del fratello, complice e guardia del corpo. Ma nel sottosuolo del suo inconscio, ha maturato un'invisibile invidia. Lui vorrebbe essere Batman, non Robin. E ora che sono alle medie, 007 comincia a stargli stretto.

L'unico che potrebbe sapere come ci si sente ad essere "normali" in una famiglia di "diversi", è Francesco. Alessio è l'unico della famiglia a poter lavorare in bottega con lui, ma il padre, a differenza di Fiore, non ha mai colto il malessere del figlio.

Francesco vede in Alessio un bambino intelligente, sensibile e, soprattutto, sano. Cosa che lo porta a dedicargli meno attenzioni. Alessio si sente quindi abbandonato e vorrebbe che il padre gli riservasse le premure che riserva ai fratelli, proprio come faceva Fiore.

FIORE

Se fosse viva avrebbe 45 anni. Madre premurosa, presente, impeccabile; medico scaltro, diligente, pragmatico. Bella da mozzare il fiato e profondamente innamorata della sua famiglia. Da bambina e adolescente non aveva idea di essere "malata", si sentiva solo strana. Non sentiva dolore, non sentiva fatica, si accorgeva di essersi fatta male solo dopo un sacco di tempo. E sua madre Agnese non ha mai dato peso alla cosa, anzi: l'ha sempre vista come una creatura più forte delle altre.

Crescendo, tuttavia, Fiore ha deciso di intraprendere la carriera medica proprio per far luce su questa sua strana insensibilità.

Ha iniziato a fare ricerche, ha guardato il mostro in faccia e capito che l'insensibilità al dolore aveva una matrice medica ben precisa: un'anomalia genetica.

Insieme alla consapevolezza è arrivata la paura: avrebbe potuto trasmetterla ai suoi figli. Così, ha iniziato ad inventare le regole che ancora li tengono al sicuro.

Insieme a Francesco avevano creato l'intesa perfetta, la perfetta macchina. Lui si occupava delle cose pratiche di casa, lei delle crisi emotive dei ragazzi; lui li controllava nella quotidianità, lei li supportava nella malattia. Fiore arginava l'ipocondria di Francesco e lui non le ha mai fatto pesare i doppi turni in ospedale.

Andata via molto presto di casa per intraprendere il proprio percorso, alla madre non ha mai chiesto nulla. Solo una cosa...

Incinta di Beatrice, dopo aver scoperto che anche la nuova piccola in arrivo avrebbe avuto la stessa mutazione genetica, ha chiesto ad Agnese il nome del padre. Voleva conoscerlo, sapere se era come loro ed eventualmente capire come l'aveva affrontata. Lei che si è sempre sentita strana e sola, voleva un appoggio, un consiglio. Ma la madre non le ha mai rivelato il nome dell'uomo, rifugiandosi in un silenzio che la rendeva complice di un padre assente.

Così Fiore ha chiuso i ponti con Agnese.

Negli anni, oltre ai suoi diari, ha scritto degli appunti medici, osservando e studiando sé e i figli, nella speranza di approfondire la ricerca e, chissà, magari trovare una cura.

Ma l'intenzione rimane tale: Fiore muore affogata all'interno di un lago. Una stupida congestione di cui non ha avvertito i campanelli d'allarme.

PERSONAGGI SECONDARI

MARCO

Marco ha 19 anni e conosce Annalisa dai tempi delle elementari. Il primo bacio se lo sono dati sotto i tavolini della mensa, mentre sopra di loro i compagni avevano iniziato una guerra a colpi di pasta al sugo. Bacio a stampo sulla bocca, polpette al sugo nei capelli.

Da allora, sono sempre stati insieme.

Per Annalisa è stato il primo bagno di mezzanotte, la prima vacanza al mare, il primo compito copiato e la prima volta. Col tempo, sono diventati una coppia collaudata. Marco progetta di restare con lei per tutta la vita e ormai la conosce come le sue tasche; la ama talmente tanto che le sue crisi non lo spaventano nemmeno più.

Annalisa l'ha già lasciato tre volte, ma è sempre tornata sui propri passi. Forse perché Marco la fa sentire davvero bene, quando non si impone di doverle risolvere i problemi e dispensare

consigli come il grillo parlante. Ma Marco il campanello d'allarme non lo sente: è convinto che insieme saranno capaci di affrontare qualsiasi difficoltà, come hanno fatto con la morte di Fiore. Tutto vero, fin quando il mondo di Anna non viene sconvolto da un incontro inaspettato: quello con Filippo.

FILIPPO

Filippo ha 20 anni. È spregiudicato, furbo, affascinante al limite dell'antipatico. È un leader naturale, suona il violino nei centri sociali e quando sale sul palco è magnetico: estrae lo strumento, tocca le corde e quelle si illuminano di colori fluorescenti. È convinto che il modo migliore di sentirlo suonare sia al buio. E sotto MD.

All'inizio Annalisa gli sembra come tutte le altre: una da una notte e via. Ma quella ragazza ha qualcosa di diverso, che Filippo non riesce ad inquadrare. Così i due iniziano a frequentarsi e, insieme a lui, Annalisa si trasforma in "Lisa".

Per lui, la libertà di rischiare è tra le cose più importanti, ma Filippo è anche uno che se lo può permettere: ricco rampollo di una famiglia benestante, nella vita ha sempre ottenuto tutto ciò che desiderava senza dare nulla in cambio. Si lascia trasportare dalla corrente perché c'è sempre qualcuno che ha timonato per lui.

Dunque quale rischio corri, se hai sempre le spalle coperte?

CRIS

Ha 16 anni e il suo vero nome è Cristina, ma guai a usarlo, perché lei lo odia. Lei e Beatrice sono amiche sincere dai tempi delle medie. Gli altri ragazzini le chiamavano Stanlia e Ollia e, mentre Cris li rincorreva per picchiarli, Bea li ignorava.

Cris ha i capelli corti, odia i vestiti femminili, indossa top sportivi a comprimerle il seno (che non riesce mai a nascondere quanto vorrebbe) e sembra voler vivere a pieno la sua adolescenza. Cristina è affetta da disforia di genere: da che ne ha memoria, non si è mai sentita a proprio agio con il sesso femminile. Odia il proprio corpo, semplicemente non lo sente suo, ma non ha mai avuto il coraggio di parlarne con nessuno.

Sembra la personificazione del "vorrei ma non posso" e, a differenza di Beatrice, Cris la vita desidera morderla fino al midollo, sperimentare, rischiare, e chi se ne frega di ciò che pensano gli altri se non si fa i peli per andare in piscina. Così cerca di convincere Beatrice ad andare

alle feste e la spinge a godersi la giovinezza finché possono farlo. Le due sono inseparabili, ma le cose si complicano quando nella loro scuola si trasferisce un nuovo ragazzo: Andrea. Che rappresenta tutto quello che Cris vorrebbe essere.

ANDREA E CECILIA

Andrea ha 17 anni ed è il nuovo arrivato. Ha il fisico di un giocatore di rugby, lo sguardo sempre serio e l'atteggiamento aggressivo di chi vuole essere lasciato in pace. Figlio di un ex modella di intimo e di un famoso imprenditore, è cresciuto sopportando i furiosi litigi dei genitori. Motivo per cui, a un certo punto, madre e figlio si sono trasferiti in un'altra città. Il loro arrivo non è certo passato inosservato: lei, bellezza in tacchi a spillo; lui, enorme e con le braccia cariche di scatoloni.

Cecilia ora fa influencer, lavora con la sua immagine, eppure, l'aspetto della madre è qualcosa che Andrea non è mai riuscito ad accettare. Verso di lei prova una profonda gelosia, tanto che, quando nella sua vecchia scuola un altro ragazzo le aveva rivolto degli apprezzamenti volgari, Andrea l'ha quasi ammazzato di botte. Beatrice è l'unica a conoscere il suo segreto, perché se Andrea non si fa problemi a mostrare il suo lato oscuro, Beatrice è l'unica che si prende la briga di osservare cosa c'è dietro.

ANGELICA

Capelli ricci, fisico dinoccolato e vestiti sempre sporchi. Angelica ha 12 anni e sembra un animaletto selvatico. Frequenta la stessa scuola dei gemelli e piomba nella loro vita come una meteora, fiammante e rischiosa. Perché Angelica non ha regole, non ha limiti e passa le sue giornate a girovagare per le strade del suo quartiere.

Vive a Tor Bella Monaca in un appartamento sempre vuoto, se non fosse per l'ombra di suo fratello **Stefano**, bloccato in sedia a rotelle. Attorno ai genitori ci sono solo leggende: c'è chi dice che siano in carcere, che siano fuggiti, che siano dei ladri. Nessuno li ha mai visti, nemmeno i gemelli, che iniziano a frequentare la ragazzina sempre più assiduamente. Edoardo ci stringe un'amicizia sincera, con lui Angelica scopre cosa vuol dire non essere più sola.

CELESTE

Celeste ha 34 anni e sembra la protagonista di un quadro di Modigliani. In gioventù sognava di diventare un'atleta olimpionica, ma a volte si è costretti a ridimensionare i propri desideri. Oggi è la professoressa di educazione fisica dei gemelli De Angelis, ma quando apprende dell'anomalia genetica, Celeste si impunta affinché Edoardo segua le sue lezioni, convinta che sia molto più pericoloso crescere dentro una campana di vetro, che non imparare quali sono i limiti da non superare. Una crociata che immediatamente la mette in conflitto con Francesco, contrario ad ogni compromesso; ma Celeste non demorde: ha una determinazione esplosiva, un carisma che finisce per contagiare anche lui, fin quando Francesco decide di fidarsi.

RICCARDO

Riccardo ha 45 anni, si è sempre vantato di capire le persone e forse è per questo che ha deciso di intraprendere la professione di terapeuta. È il migliore amico di Francesco dai tempi del liceo ma, da quando Fiore è morta, è diventato per lui anche "lo psicologo della pausa pranzo". Riccardo è abituato a risolvere i problemi degli altri, dispensa consigli e soluzioni, ma allo stesso tempo è totalmente incapace di gestire la propria vita sentimentale. Il rapporto con la moglie è fatto di sereno e tempesta e Riccardo sente di aver perso la rotta. Durante una delle loro crisi, si lascia affascinare dalla bellissima Cecilia e inizia con lei una relazione clandestina. Quando la burrasca si placa, però, Riccardo si trova con le spalle al muro.

SOGGETTI EPISODI

Episodio uno I DE ANGELIS



Le porte di casa De Angelis si aprono per la prima volta. Beatrice (11) porta diligentemente il suo scatolone, Annalisa (14) e i gemelli (6) si fiondano dentro per esplorare e Fiore (39) si guarda attorno, contenta. Francesco (41) deve frenare l'entusiasmo dei figli, perché prima di portare dentro le loro cose hanno un compito: dà un pennarello ad ognuno e li manda in ricognizione per la casa, a trovare e segnare tutti gli spigoli, i gradini e i punti che potrebbero essere pericolosi. Mentre loro, come si trattasse di un gioco, si danno da fare, il padre apre le due valigie con cui è entrato e tira fuori due grandi blocchi di gommapiuma, che inizia a tagliare.

Sono passati cinque anni. Il Consorzio di Torre Gaia è un quartiere dell'estrema periferia romana. È vicino a Tor Bella Monaca solo geograficamente, perché, a differenza della borgata, è una zona verde che si potrebbe tranquillamente confondere con la provincia.

Beatrice (16) sveglia i gemelli per il loro primo giorno delle medie e lascia il termometro a **Edoardo** (11), per il controllo mattutino della temperatura. Il bambino mette il termometro sulla lampadina e confida al gemello che i primi giorni gli fanno schifo e non ha nessuna intenzione di essere presentato ai compagni come il solito ragazzino malato. **Alessio** (11) sa che non riuscirà a ingannare Bea e le sue previsioni sono infatti confermate: i due vengono spediti a scuola senza remore.

Annalisa (19) è ancora profondamente addormentata, mentre **Francesco** (46) prepara la colazione e, prima di scappare a lavoro, sistema su uno spigolo un minuscolo pezzo di gommapiuma mancante.

Francesco arriva nella sua piccola bottega di mobili d'antiquariato e trova il proprietario: lo informa che sta facendo partire le pratiche per lo sfratto. Lui lo implora di aspettare almeno fino a sera, nella vana speranza di riuscire a saldare i suoi debiti.

Mentre Beatrice arriva tardi a scuola per accompagnare i gemelli, Annalisa si sveglia nella casa vuota e inizia a preparare una valigia. Poi guarda la sua stanza un'ultima volta, lascia una lettera sul letto e se ne va.

Davanti scuola, Alessio si ritrova a convincere Edo a prendere coraggio ed entrare, non c'è possibilità che scampi al primo giorno, prima o poi dovrà affrontarlo. Edoardo si convince, ma, come da aspettativa, si sorbisce la falsa e tediosa presentazione del professore, che lo pone davanti ai compagni come il bambino fragile a cui tutti devono stare attenti.

Francesco non sa come risolvere i suoi debiti e si catapulta nello studio di **Riccardo** (46), in cerca di aiuto. L'amico gli consiglia di chiedere una mano alla madre di Fiore, ma Francesco non ne vuole sapere di incontrare quella vecchia pazza.

Intanto Beatrice prende la sua prima nota, proprio per rispondere a un sms del padre che non la lascia mai in pace, e si organizza con **Cris** (16), la sua migliore amica, per il loro pomeriggio insieme, come da tradizione del primo giorno. Mentre ne parlano, Beatrice nota il nuovo arrivato in classe: **Andrea** (17).

La ricreazione dei gemelli è estremamente noiosa: a Edoardo non è permesso giocare a palla e i compagni non lo coinvolgono in nient'altro, spaventati dalle parole dell'insegnante. Alessio gli fa compagnia e i due rimangono seduti in disparte. Finché il pallone non va oltre un muretto e finisce in un cespuglio pieno di ortica e spine, che nessuno riesce a valicare. Per Alessio sembra un'ottima occasione per Edo di farsi qualche amico. Gli basterà essere il loro salvatore, il loro supereroe, e prendere la palla per loro, tanto lui dell'ortica neanche se ne accorge. Edo si lascia convincere ed effettivamente le cose vanno come da aspettative: appena la prof non li guarda, lui scavalca, recupera la palla, incurante dei rovi, e la riporta ai compagni, impressionati dall'impresa. Una ragazzina spettinata e stramba, **Angelica** (12), osserva Edoardo con curiosità.

Francesco, nel suo negozio deserto, riflette. Un cliente sta per entrare, poi ci ripensa. Così non ha speranza, forse deve davvero chiedere aiuto. Bea è l'unica che può sostituirlo in negozio e, a malincuore, deve annullare l'appuntamento con Cris. Francesco si raccomanda: c'è un cliente molto importante che arriverà nel pomeriggio e le dà tutte le indicazioni per concludere l'affare, affinché lui possa andare a trovare la suocera nella sua villa fuori città. **Agnese** (70), eccentrica e affatto stupita di vederlo, accetta ben volentieri di aiutarlo economicamente, a patto però che

possa trasferirsi a casa loro. Vuole tornare ad essere parte integrante della famiglia e conoscere i nipoti, non accetterà di fargli un prestito senza porre le sue condizioni. Un compromesso che a Francesco sembra follia: non stravolgerà di nuovo la vita dei figli mettendogli un'estranea in casa in un momento ancora così delicato. Agnese, però, sente che Francesco cambierà idea e chiede a **Dejan** (40), il suo domestico, di iniziare comunque a prepararle le valige.

Nel frattempo i gemelli hanno atteso invano che Annalisa andasse a prenderli fuori scuola. Dunque hanno accettato l'invito a pranzo di **Matteo**, un loro compagno di classe impressionato dall'impresa di Edoardo, e ora sono con lui e altri ragazzini a un campetto di periferia per un partitella a calcio. Per Alessio non è il caso, ma Edo lo implora di non fare come il padre: non succederà nulla.

La partita inizia, Edoardo è un talento ed è evidente che porterà la sua squadra alla vittoria, finché non inciampa, a causa del campo malconcio, e, pur non sentendo dolore, Alessio si accorge che non cammina bene. Così, nonostante le prese in giro dei compagni, che deridono lo zoppo e l'infermierina, chiamano Beatrice per farsi venire a prendere. Tra tutti, Angelica è l'unica a non partecipare alle prese in giro.

Beatrice, in negozio, sta trattando con una cliente, **Cecilia** (43), bellissima ed elegante, che si è appena trasferita e deve riempire la casa di mobili. Tuttavia, vuole aspettare il figlio per chiedergli un parere. Quando il ragazzo entra, Beatrice riconosce Andrea. Lui è subito in imbarazzo e Beatrice è confusa dal suo atteggiamento. Poco dopo però già battibeccano su una credenza, che secondo Andrea non vale il costo. Quando la ragazza sta per concludere l'affare, la chiamata dei gemelli glielo impedisce: deve chiudere tutto e andarli a riprendere.

A casa, Beatrice si prende cura di Edoardo, furiosa con Annalisa che non è andata a prenderli a scuola. Poco dopo, però, deve subire la rabbia di Francesco, che è tornato in negozio e lo ha trovato chiuso e con la cassa vuota. Le aveva detto che l'affare era importante! Come ha potuto mancarlo? Beatrice, ferita dal padre che la accusa senza chiedersi cosa sia successo, si rintana in camera sua. I gemelli difendono la sorella e raccontano che Annalisa non è andata a prenderli a scuola, inventando di essersi persi per cercare di tornare da soli. Francesco, pentito e stanco, deve scusarsi con la figlia, doppiamente dispiaciuta di aver dato buca a Cris, che ha passato uno splendido pomeriggio.

I quattro ora sono riuniti nel loro rituale serale, nel quale controllano i corpi di Edoardo e Beatrice alla ricerca di eventuali ferite di cui possono non essersi accorti. Dopo averli messi a letto Francesco si mette a studiare medicina di base, come tutte le sere, quando il campanello lo distrae: è Agnese, che si è presentata a casa loro con una valigia in una mano e un assegno nell'altra. Francesco, arreso, non può che farla entrare e accettare il suo accordo.

Annalisa è l'unica che manca all'appello. Si trova con **Miriam** (19), la sua migliore amica, all'interno di un centro sociale. Le due sono in procinto di partire per la Spagna e stanno partecipando all'ultimo concerto per salutare la capitale. Peccato che Anna non abbia trovato il coraggio di avvertire il padre e, se non fosse per l'arrivo tempestivo di **Marco** (20) che la convince a tornare a casa e affrontare i suoi, avrebbe preso la nave a Fiumicino senza salutare la sua famiglia.

Così Marco la strappa al concerto, proprio mentre sul palco era salito il pezzo forte della serata, **Filippo** (20), e la riporta a casa, dove la ragazza trova sveglia solo Agnese, che è l'unica ad aver letto la lettera di addio che la nipote aveva lasciato alla famiglia.

L'anziana, senza giri di parole, le dice la verità più dura: sua madre non avrebbe mai lasciato la famiglia così. Lei, che si è sempre creduta uguale a Fiore, sta facendo qualcosa che la donna non avrebbe mai approvato.

Così, colpita da quel rimprovero, Annalisa capisce di aver sbagliato. E decide di restare.

Fiore osserva il soffitto. È sdraiata con i suoi quattro figli e Francesco sulla gommapiuma avanzata. Uniti e sereni nella nuova casa.

Episodio due IL GIOCATTOLO



Una piccola Annalisa di sei anni è con Fiore in un negozio di giocattoli. Davanti a lei si erge una parete di possibilità; la piccola deve sceglierne uno, ma tra bambole, trenini e peluche non ha la più pallida idea di quale potrebbe piacerle di più. Allora, alla madre viene un'idea: inizia a giocare con lei, inventando storie sui giocattoli nel tentativo di attirare l'attenzione di Annalisa su uno in particolare. La bimba ascolta incantata e, felice, inizia a giocare a sua volta.

Annalisa viene svegliata da Francesco, che la sta già sgridando per la negligenza del giorno prima, quando non è andata a prendere i gemelli a scuola: non le sono più permessi errori del genere. Beatrice, dalla parte del padre, rincara la dose. A completare il quadro, un freddo messaggio di Miriam la avverte della valigia scaricata al centro sociale. Anna si mette Viki, un enorme peluche a forma di volpe, sopra la testa: la giornata si preannuncia terribile.

Agnese è in cucina, vorrebbe preparare la colazione e segue le indicazioni telefoniche di Dejan, ma riesce solo a creare il caos. Beatrice è sconvolta e cerca di riordinare, ma ha paura di toccare qualsiasi cosa, sembra tutto bollente e pericoloso. Agnese la tranquillizza: lei può andare, ci penserà la nonna a sistemare tutto. La colazione però è il caso di farla al bar.

Francesco accompagna i gemelli a scuola. È stato convocato per un colloquio con la supplente di educazione fisica, una bellissima **Celeste** (34), che vuole delucidazioni sull'anomalia genetica di Edoardo. La ragazza è gentile, ma decisa: ha letto il certificato medico e non ha capito perché al bambino non è permesso fare ginnastica; per lui, più che per chiunque altro, è estremamente importante sviluppare un'adeguata muscolatura. Francesco le spiega che suo figlio potrebbe rompersi un osso senza neanche rendersene conto, perciò non deve essere esposto a rischi inutili. Celeste non ritiene lo sport una cosa "inutile", inoltre il bambino può non accorgersene, ma lei sì, è lì per quello. Francesco però non si smuove, non si fida. Anzi, vuole che Edoardo segua minuziosamente la lista delle raccomandazioni che gli ha messo nel diario. Un'accortezza che il secondo giorno di scuola rischia di fare più danni che altro.

Perché Matteo, che il giorno prima ha assistito "all'infortunio" di Edoardo, lo prende di mira e gli ruba la lista dal diario, iniziando a leggerla ad alta voce. Al punto tre Francesco ricorda di impostare il timer e andare al bagno ogni due ore. Una stranezza talmente grande che tutta la classe ride. Il chiasso attira l'attenzione di Angelica, che sta passando in corridoio, e non ci pensa due volte: entra, dà uno spintone a Matteo, gli prende la lista dalle mani e la ridà a Edoardo.

A casa De Angelis, dove sono rimaste solo Agnese e Annalisa, si presenta Marco. Vista la decisione di restare e il fatto che, per partire, la ragazza aveva lasciato il lavoro, Marco ha pensato di fare una selezione di colloqui per lei. La aspettano in mattinata, la invita a sbrigarsi e le augura in bocca al lupo. Lei, spiazzata, si segna gli indirizzi e, quando fa per uscire, Agnese

la segue: le serve un passaggio, deve fare dei giri. Se vuole che mantenga il segreto sul suo tentativo di fuga, sarà meglio aiutarla a vicenda. La prima tappa del loro viaggio per Roma sono le poste, dove, dopo una lunghissima fila, Agnese recupera un pacco spedito da Dejan: è una sorpresa per loro. Poi insiste per accompagnarla ai colloqui.

Al liceo di Beatrice, Andrea si avvicina e le dà una bella notizia: sua madre è rimasta molto colpita dalla mano di Francesco e vorrebbe commissionargli dei “pezzi unici”. Per prendere le misure possono passare quando vogliono. Beatrice, felice, si fa dare l’indirizzo, ma quando Andrea - un po’ tetramente - le chiede se verrà anche lei, la ragazza risponde di no, lei col padre non ci lavora. Lui sembra rallegrarsi. Prima di andarsene le dice, scherzoso, che secondo lui quella credenza non valeva granché. E Beatrice si scopre a sorridere.

A scuola finita, Angelica si piazza davanti ai gemelli. Sono abbastanza coraggiosi per affrontare una missione? È una questione di vita o di morte. I due, curiosi, la seguono e Angelica li conduce in un negozio d’animali; il piano è semplice: lei distrae il commesso e loro prendono il riccio africano nella teca. Per Alessio è fuori discussione: si tratta di furto. Angelica controbatte che sta cercando di salvarlo, poi guarda Edo: lo ha visto, quando il giorno prima è entrato in quel groviglio di rovi per recuperare il pallone. Ha bisogno di qualcuno coraggioso come lui, a cui non spaventi il dolore fisico, pronto a “rischiare la vita”.

Intanto Cris tenta in tutti i modi di convincere Beatrice ad andare a pranzo all’all you can eat con i ragazzi di scuola. Bea finisce per accettare, ma quando si ritrova a tavola con tutti quei compagni che si strafogano di cibo, lei non riesce a toccare neanche un pezzo di sashimi e fugge via, fingendo una chiamata d’emergenza da parte del padre. Cris, pentita di aver insistito, la insegue, ma non riesce a raggiungerla.

Annalisa fa un colloquio come babysitter, come segretaria e come cassiera in un supermercato. Viene presa per ogni lavoro, nonostante i commenti scocciati di Agnese, che ha da ridire su tutto. Uno è più vicino a casa, un altro paga di più, l’altro ancora la impegna per meno ore... la ragazza non sa proprio cosa scegliere. “Ti credo, fanno tutti schifo” rincara la nonna. Secondo lei, alla nipote servirebbe qualcosa di diverso e avventuroso. Annalisa si fida poco del giudizio della donna, che non ha fatto altro che metterle i bastoni tra le ruote da quando ha iniziato i colloqui. Però deve darle ragione: fanno tutti schifo. Ci penserà... ora devono andare a recuperare la valigia che Miriam le ha lasciato al centro sociale.

Beatrice, a casa, scopre che Agnese non ha pulito nulla e la sua stanza è un disastro: per scegliere il giusto abbigliamento per i colloqui, Annalisa ha lasciato vestiti sparsi ovunque. Esasperata, Beatrice apre la cassetiera, afferra un pacco di patatine e inizia ad abbuffarsi. Il suo riflesso nello specchio, però, è talmente desolante da spingerla a rifugiarsi nell'unico luogo che la fa sentire al sicuro: il negozio del padre. Dove trova Francesco che sta finendo di imballare un attaccapanni per Cecilia. Appena Beatrice si affaccia in bottega, la ferma: non le è permesso entrare, è tutto troppo pericoloso. Guardandola si accorge subito che qualcosa non va, ma lei non vuole parlarne. Così le chiede se abbia voglia di accompagnarlo dalla cliente: senza di lei non sa che pesci prendere.

In un villone elegante e costoso, ancora pieno degli scatoloni del trasloco, Francesco è già a lavoro: prende le misure in camera da letto di Cecilia, bellissima come sempre, che nel frattempo organizza un set improvvisato per fare una foto con una crema da sponsorizzare. Beatrice è un po' in soggezione, Francesco non ha idea di cosa Cecilia stia facendo. La donna gli dice che potrebbe sponsorizzare anche le sue creazioni, riceverebbe un'impennata di afflusso al suo profilo, ma lui ammette di essere alla vecchia maniera e di non avere social. Peccato, con lei avrebbe avuto una bella pubblicità. Si offre di aiutarlo con la creazione di una pagina, ma lui ringrazia e rifiuta. Uscendo incontrano Andrea, che, appena vede Beatrice, schizza dentro senza nemmeno salutare. Cecilia, invece, dice a Francesco che se dovesse cambiare idea, gli darebbe una mano volentieri.

I gemelli sono dentro al negozio, Angelica ha iniziato a litigare col proprietario, che è stufo delle polemiche della bambina: lui gli animali li tiene benissimo. Mentre Angelica lo accusa di negligenza e prigionia, Edoardo prende coraggio, si avvicina alla teca e ruba il riccio. Poi, insieme ad Alessio, escono di corsa dal negozio. I tre hanno vinto, sono stati una grande squadra e Angelica è entusiasta, tanto che vorrebbe continuare a stare con loro, ma i due devono tornare a casa e la lasciano sola col suo riccio.

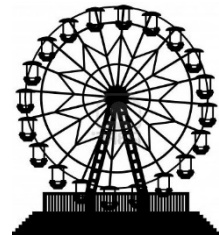
Nella casa regna il caos. I gemelli sono in camera e Annalisa ovviamente non c'è. Bea inizia a pulire e Francesco l'aiuta, furioso per l'atteggiamento di Annalisa e infastidito dalla noncuranza della nonna, che ha già iniziato a fare casini. Bea riceve un messaggio di Cris in cui si scusa per la storia del ristorante, non avrebbe dovuto insistere.

Agnese e Annalisa hanno recuperato la valigia e incontrano Filippo, che gestisce gli eventi del centro sociale. La nonna si accorge immediatamente che ad Annalisa quel ragazzo piace, dunque insiste affinché la nipote vada a lavorare lì. Trattandosi di volontariato, Annalisa non avrebbe nessun motivo per accettare, ma Agnese la prende da parte: se non sa cosa le piace, lì dentro troverà sicuramente qualcosa di stimolante. Sempre meglio di fare la cassiera al Pewex. Annalisa ci pensa, guarda Filippo, poi decide di accettare il suggerimento di Agnese.

Rimaste sole, la nonna se ne cammina spensierata, felice della scelta della nipote. Annalisa sorride, ma mentre guarda il centro sociale e si trascina dietro il trolley, appare incerta. Anche stavolta sente di non essere stata lei a decidere. La nonna, indovinando il suo stato d'animo, decide di mostrarle il pacco che hanno recuperato la mattina: dentro ci sono decine di vestiti di quando Fiore era adolescente. Ha pensato che fosse giusto darli a lei. Annalisa prende in mano uno dei vestiti della mamma, poi sorride e ringrazia per il pensiero.

Nonostante gli sforzi della madre, la piccola Annalisa proprio non riesce a decidersi. Il negozio sta chiudendo, così Fiore prende l'iniziativa e le compra un gigantesco peluche a forma di volpe: Viki. La bambina è contentissima, è proprio quello che desiderava e si dirige verso la cassa con la mamma. Prima di uscire, però, si volta di nuovo verso lo scaffale pieno di giochi, incerta di aver fatto la scelta giusta.

Episodio tre ADELANDIA



In un parco giochi, un piccolo Alessio di sei anni è sui i calci in culo e tenta invano di afferrare il pupazzo appeso al filo.

Edoardo è sotto la giostra e osserva la scena con aria triste. Il padre, per distrarlo, lo conduce davanti a uno stand, dove si vincono dei pesciolini. Edoardo lancia una pallina e riesce subito a vincerne uno: quello giallo, il più diverso. “È proprio come te” nota Francesco. Il piccolo osserva l'animale nel sacchetto di plastica e accenna un sorriso, che subito si incrina quando vede che Alessio è riuscito a prendere il pupazzo.

Edoardo sta discutendo col padre: Angelica li ha invitati a casa sua e Francesco non vuole

lasciarli andare. Dopo una lunga polemica, Francesco si convince a mandarli solo dopo aver parlato al telefono con **Augusta**, la mamma di Angelica.

Beatrice è in salotto e Cris le sta facendo la ceretta. Ogni strappo dovrebbe almeno portare una smorfia di dolore, ma ovviamente la ragazza non sente nulla. Bea le racconta di Cecilia e della villa pazzesca in cui abita Andrea, ma viene interrotta da Francesco che vorrebbe solo sedersi sul divano a guardare la tv. Beatrice però non può spostarsi: Anna si è chiusa in camera sua. Francesco va a bussarle e la trova con Marco. Il padre è nero: non può cacciare sua sorella dalla sua stessa stanza. Anna però non ci sta: lei stessa è stata cacciata dalla sua stessa stanza. Tra i due nasce una litigata che Marco prova a moderare. Anna è stanca: il padre è insostenibile e il fidanzato non è mai dalla sua parte. Li molla lì, prende le sue cose e va a lavoro prima del tempo, per levarsi da quella gabbia di matti.

Agnese, che vuole esercitarsi con i tarocchi, sceglie Beatrice e Cris come cavie. Comunica alla nipote che quel giorno riceverà una sorpresa importante e l'amica non ha dubbi: deve essere alla festa in piscina alla quale sono state invitate. Beatrice non ne ha voglia, non si metterà in costume davanti ai suoi compagni, ma Cris la prende in giro: se ci va lei, che la ceretta non ha nessuna intenzione di farsela, non capisce perché Beatrice dovrebbe fare tutte queste storie. E quando ci si mette anche Agnese, la ragazza si lascia convincere.

Francesco accompagna i gemelli a Tor Bella Monaca, davanti casa di Angelica. Il quartiere non gli piace, ma Agnese - che è con lui per fare tappa al supermercato e comprare tutte quelle leccornie vegane di cui si nutre - lo tranquillizza: è solo un quartiere, non c'è motivo di preoccuparsi. I gemelli escono dalla macchina e lo salutano, Francesco urla che alle 17 li andrà a riprendere, ma non è affatto tranquillo.

La casa di Angelica è piccola e sporca; l'unica persona presente è **Stefano**, il fratello, che sta chiuso tutto il giorno in camera sua. Quando i gemelli le chiedono della mamma, la ragazzina cambia argomento: per quel sabato pomeriggio ha intenzione di portarli in un posto speciale.

Annalisa è al centro sociale per il suo primo giorno. Deve prendere dimestichezza con il bar ma, mentre Filippo e il suo dj stanno provando sul palco, Annalisa si distrae a guardarlo.

Francesco è al supermercato con Agnese, quando vede un viso che riconosce: Cecilia,

impegnata a caricare la macchina di buste pesantissime. Francesco si offre di aiutarla, mentre Agnese attende scocciata. La donna gli confida che il suo attaccapanni ha fatto scalpore: in decine le hanno chiesto chi fosse l'artigiano. Dovrebbe proprio cambiare idea sulla storia del profilo, potrebbe fare un sacco di soldi. Francesco è ancora indeciso, ma quando Agnese lo chiama con aria petulante, la sua espressione suggerisce che non ce la fa più.

I gemelli seguono Angelica per le strade di Tor bella Monaca, fino ad arrivare al cancello di un piccolo lunapark mezzo abbandonato: *Adelandia*. Angelica fissa i gemelli. Edoardo, felice, corre dentro senza voltarsi. Alessio, timoroso, sa che dovrà limitarlo.

Sono arrivati i primi clienti e Annalisa fatica a tenere il passo. Convinto che da brilli si lavori meglio, Filippo le propone di bere qualcosa e la ragazza, che non vuole passare per una sfigata, non riesce a dire di no. Così, per Annalisa, inizia un lungo pomeriggio alcolico.

La festa in piscina è come Beatrice se la immaginava: piena di idioti che fanno gli scemi. Cris è in canottiera e pantaloncini e i suoi peli scatenano i commenti di alcune ragazze, ma lei se ne frega. Prova a convincere l'amica a tuffarsi insieme, ma Bea preferisce evitare e lei stavolta non insiste. Le due rimangono così sedute in disparte. Finché Beatrice sorride all'amica e la invita ad andare: se lei non vuole farsi il bagno, non implica che Cris non debba godersi la festa. La ragazza ci pensa un po', poi finalmente si tuffa spensierata. L'unico che nota Bea è Andrea, che, come lei, sembra annoiarsi.

D'un tratto un ragazzo spinge Beatrice in piscina e lei, terrorizzata, sembra affogare. Cris, lì accanto, prova a riportarla al bordo, ma l'amica si agita troppo, non ce la fa. Così Andrea si tuffa in soccorso e, con le sue spalle larghe, la salva da se stessa e la riporta alla scaletta. La ragazza, completamente zuppa e spaventatissima, fugge via sull'orlo delle lacrime.

Dopo aver sfacchinato come un matto a causa delle pretese di Agnese, Francesco va da Riccardo per raccontargli della proposta di Cecilia. Lui non è mai stato un tipo da social, ma per levarsi Agnese di torno è disposto a tutto. La detesta e non ha intenzione di farsi ricattare ancora per molto. Quando Francesco nota che Riccardo ha delle valige in studio, scopre che l'amico è in crisi con la moglie e se ne è andato via di casa.

Edoardo ad *Adelandia* si fionda sui calci in culo e Alessio cerca di fermarlo. Angelica si mette in mezzo: Edoardo è grande e può decidere da solo. Ma il ragazzino è già sulla giostra, così

Angelica lo segue, vittoriosa, e con un calcio lo fa arrivare a prendere il pupazzo. Edoardo è al settimo cielo e i tre non si rendono conto dell'ora.

Francesco è tornato a Tor Bella Monaca e richiama la signora Augusta per chiederle dei gemelli, ma quella non sa di cosa stia parlando: non è la madre di Angelica, ma la vicina di casa in combutta con lei e si è dimenticata di doverla coprire. Francesco, terrorizzato, quando vede i gemelli correre nella sua direzione, li aggredisce, infuriato, e li mette in punizione.

Il sole è tramontato, Annalisa ha finito il turno ed è ubriaca fradicia. Finisce per appartarsi con Filippo e il ragazzo la bacia. Lei risponde al bacio, ma poi, pensando a Marco, si distacca. Lui si scusa, si allontana e un attimo dopo sta già limonando un'altra ragazza. Annalisa non può far altro che tornarsene a casa, tra il deluso e il confuso.

Beatrice si è rifugiata in un angolo, con una ciotola di salatini in mano sulla quale si sta sfogando. Cris la sta cercando, ma lei non ha voglia di farsi trovare. Andrea però l'ha vista e la raggiunge. La ragazza butta dentro un cespuglio la ciotola coi salatini e lui finge di non essersene accorto. Le dà una felpa asciutta e le chiede cosa sia capitato. Davanti alla sua gentilezza, la ragazza si confida: ha il terrore dell'acqua. Andrea vorrebbe abbracciarla, ma non ne ha il coraggio. Però, le chiede se vuole uscire con lui. E Beatrice, consolata, accetta.

Angelica è sola dentro casa, gioca con il riccio che hanno rubato il giorno prima quando Stefano, suo fratello, esce dalla stanza. È in sedia a rotelle.

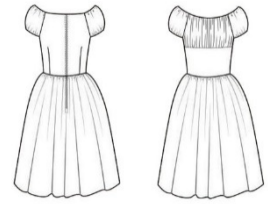
Per Francesco quella Angelica è un pericolo, ma la nonna non è d'accordo. È solo una bambina e troppi divieti portano i ragazzini a ribellarsi. Se ci fosse stata Fiore... ma Francesco non vuole sentirla. Quando si trova solo, fa una chiamata a Cecilia e le chiede una mano per aprire il sito della falegnameria.

Edoardo e Alessio sono in camera. Alessio è pentito, Edo invece è arrabbiato. A lui non è mai permesso fare nulla, si è stufato. Da oggi, farà come Angelica: farà quello che vuole.

Edoardo ha in mano la sua busta con il pesciolino giallo che nuota in circolo. Fiore gli è vicino. "Non voglio essere come lui" dice Edoardo, guardando il pesce tristemente. "Perché è dentro questa busta bruttissima" risponde Fiore. Mamma e figlio ora sono davanti al laghetto del parco giochi. Aprono la bustina e fanno cadere in acqua il pesciolino giallo, che

si allontana. Fiore stringe il figlio in un abbraccio e gli ricorda che può essere tutto quello che vuole. I due rimangono così, mentre osservano il pesciolino andare via.

Episodio quattro IL VESTITO



Beatrice ha 11 anni, lei e Annalisa (14) si stanno preparando davanti allo specchio del bagno. La maggiore si trucca con cura e indossa un vestito elegante, Beatrice la osserva con ammirazione e le chiede se può truccarsi anche lei. Annalisa, divertita, si china sulla sorellina e le applica rossetto e mascara. Bea si guarda allo specchio e sorride: si piace tantissimo; ma quando Fiore, splendida nel suo vestito rosso, entra nel bagno per velocizzare le figlie, le basta uno sguardo a Bea per costringerla a togliersi quella roba dalla faccia: è troppo piccola per truccarsi. Beatrice mette il broncio, ma la mamma non sente ragioni. Così, mentre Annalisa sembra perfetta, a lei viene imposto di struccarsi.

Beatrice è davanti allo specchio, si osserva minuziosamente. Prova outfit per l'appuntamento con Andrea. Spulcia nell'armadio e, vicino alla valigia gialla che Annalisa non si decide a svuotare, trova la scatola con i vestiti di Fiore. Sconvolta, sveglia la sorella con una cuscinata: perché non le ha detto di quei vestiti?! Pesca dal mucchio e trova il vestito rosso che le è sempre piaciuto, ma non riesce a metterlo: è di una taglia troppo piccola. "Ecco perché non te l'ho detto" risponde Annalisa ancora addormentata.

A scuola Beatrice racconta a Cris di quanto è stronza la sorella e dell'appuntamento con Andrea. Lei la ascolta scettica e inizia a ipotizzare scenari disastrosi: se la portasse a cena fuori? Bea davanti agli estranei non riesce a mangiare. Se fosse antipatico? Non sembra socievole. Beatrice si fa prendere dall'ansia, tanto che, quando Andrea la saluta da lontano, si gira dall'altra parte. Forse sarebbe meglio non andare e basta. Una prospettiva che a Cris non dispiace: possono stare da lei e vedere un film, sarebbe decisamente più divertente.

Annalisa viene svegliata di nuovo, questa volta da una puzza insopportabile: Agnese sta "disinfestando" la casa con il fumo di un legnetto profumato. Lei vorrebbe solo tornare a dormire, ma la nonna le si piazza sul letto e le chiede come sia andato il primo giorno di lavoro.

Così, Anna le confida del bacio con Filippo. Agnese minimizza, queste cose capitano, ma se le piace deve scegliere: o lui, o Marco. E Annalisa non sa che fare.

Nello spogliatoio della palestra, Matteo continua a prendere in giro Edoardo e il ragazzino è stufo. Chiede ad Alessio di fare cambio con lui, vuole dare una lezione a quel deficiente. Il gemello accetta e, quando Celeste divide la classe in due squadre e annuncia una partita a dodgeball, i gemelli sbiancano. Edo prende coraggio, Matteo è nella squadra avversaria. Pallonata dopo pallonata rimangono solo loro due ed Edo vince la partita, colpendolo in faccia. Ma Celeste, che conosce la goffaggine di Alessio, riconosce l'inganno e ferma tutto.

Francesco sta costruendo la cabina armadio per Cecilia. La donna è vicino a lui, lo riprende con il telefono e inneggia alla sua bravura. Quando finisce la diretta, annuncia che molti follower già hanno iniziato a contattarla. Poi il telefono di Francesco squilla: è la scuola.

Edoardo e Alessio se ne stanno a testa bassa nello studio di Celeste, il padre entra e l'insegnante racconta dello scambio. Francesco e i gemelli stanno per litigare, ma Celeste fa la sua proposta. Se la sua paura è che Edoardo non sia in un ambiente sicuro e controllato, possono rimediare: lei potrebbe fargli delle lezioni nel doposcuola a tu per tu. Esercizi semplici, nulla di pericoloso. Gli porge un libro sull'educazione fisica e lo sviluppo psicomotorio e gli consiglia di leggerlo, potrebbe essere illuminante.

Marco si presenta a casa di Annalisa e la ragazza può fingere che la sua freddezza derivi dalla litigata con Bea, invece che dal bacio con Filippo. Marco è propositivo: se il problema è la taglia del vestito, è una cosa che si può risolvere. La conduce da una sarta amica di famiglia. La donna prende il vestito rosso e inizia a modificarlo, intanto i due passeggiano per Roma. Marco vuole farsi perdonare per la discussione del giorno prima e porta la fidanzata nel suo quartiere preferito, Coppedé. I due passano uno splendido pomeriggio.

Beatrice è appena uscita da scuola, quando Andrea la chiama da lontano: l'appuntamento è confermato? Beatrice non sa che rispondere, vorrebbe rimandare, ma il ragazzo non le lascia scelta: si vedranno alle 22:00 a San Lorenzo.

Alessio è arrabbiato con Edo: lo mette sempre nei guai. I due gemelli per la prima volta sembrano davvero in disaccordo e la situazione si complica quando Angelica citofona. Agnese

l'accoglie con calore, fregandosene del divieto di Francesco, e il cameratismo tra Angelica ed Edo è talmente fastidioso che Alessio decide di raggiungere il padre in bottega.

Lo trova chino sul libro che gli ha dato Celeste, concentrato a studiarlo, ma quando gli chiede di poterlo aiutare Francesco si rallegra: lui è l'unico a cui sarebbe permesso ereditare l'attività di famiglia e, se vuole imparare, non può che esserne orgoglioso.

Il vestito è pronto, Marco e Anna sono tornati a casa e la ragazza ha voglia di fare l'amore. Provoca il fidanzato che, preso dalla foga, la solleva e le fa sbattere la schiena contro il muro. Lui subito si ferma, preoccupato di averle fatto male. Una premura che in Annalisa spegne la passione. Così lo saluta: è ora di andare a lavoro.

Edoardo e Angelica sono in camera dei gemelli, il bambino le confida che il padre non vuole fargli fare educazione fisica. Allora, Angelica dice che la faranno insieme. I due iniziano una sfida di addominali. Edo, finalmente, sente di aver trovato una persona che lo stimola. Tuttavia, ora deve andarsene: se Francesco la trova lì saranno guai.

Beatrice è al telefono con Cris, che spinge affinché l'amica dia buca ad Andrea. La ragazza è indecisa, poi vede sul suo letto il vestito rosso della mamma, con un bigliettino: "sarai bellissima come lei". Beatrice, meravigliata, saluta Cris e lo indossa. Le sta a pennello. Così sorride e decide di sfidare la sorte: andrà all'appuntamento.

Alessio e Francesco tornano a casa, Edoardo sta ancora tenendo il muso. Il padre si siede vicino a lui e gli dice che ci ha pensato, la cosa migliore sarebbe permettergli di seguire le lezioni di Celeste, purché prometta di smetterla con gli imbrogli. Edoardo ne è felicissimo e abbraccia il padre. Un gesto di affetto dal quale Alessio si sente escluso.

Annalisa trova Filippo intento a tatuarsi un braccio, così gli lancia un'occhiataccia: quel posto non è igienico. Lui sorride e le fa una battuta, non aveva capito che fosse una borghesuccia fissata con queste cavolate. Allora la ragazza si fa prendere dalla foga e gli chiede di fargliene uno. Filippo inarca le sopracciglia: le dice di non essere ancora bravo e che ha paura di farle male, ma Lisa non è affatto preoccupata. Si sfilava la maglietta, rimane in reggiseno e gli chiede di tatuarla dietro la spalla, su una vecchia cicatrice che non ricorda come si è fatta. Può scegliere lui cosa tatuarle. Filippo è divertito e impressionato al tempo stesso, obbedisce e le tatua una

mezzaluna. Quando la ragazza le chiede il significato, lui risponde che Lisa è lunatica e non è ancora riuscito a inquadrala. Poi, osservando i graffiti tutti rovinati del centro sociale, Filippo racconta che in Italia le cose proprio non le sanno fare. A Berlino ci sono delle serate pazzesche con labirinti di luci e musica assurda. “Facciamolo anche qui!” dice Lisa e Filippo si lascia trascinare dal suo entusiasmo. I due sparano opzioni e ad Annalisa viene un’idea: sarebbe bello riprodurre un labirinto di specchi.

Beatrice è con Andrea, i due sono in fila in un locale per prendere da bere. La ragazza è molto a disagio e Andrea cerca di intavolare una conversazione, ma quando arriva il loro turno il barista vuole vedere un documento. Ne nasce una furiosa litigata, Andrea si impone e i due stanno quasi per fare a botte. Bea si allontana arrabbiata e il ragazzo lascia perdere.

Lei vuole andarsene, ma Andrea la ferma: purtroppo a casa sua le cose si risolvono così, per questo è stato... irruento, ma non voleva metterla in difficoltà. Sembra talmente pentito che Beatrice accetta le scuse. I due cominciano a passeggiare e possono finalmente conoscersi, una domanda per uno.

Andrea le svela il mistero sulla rissa che lo fece espellere da scuola, racconta che quell’altro ragazzo aveva messo in giro vecchie foto della mamma e Andrea non ci ha visto più. Lei è l’unica a saperlo e deve restare un segreto tra loro. Beatrice, invece, racconta che ha paura dell’acqua perché sua mamma è morta un anno prima, annegata. Riesce a dirlo anche se la voce si spezza. Questa volta Andrea la abbraccia. “Ti sta bene questo vestito” dice per cercare di cambiare argomento. “A mia sorella starebbe meglio” risponde lei con un mezzo sorriso, ma ad Andrea non importa. E la bacia.

Sono alla cerimonia, Beatrice ha ancora il broncio e guarda torvamente la mamma, che si intrattiene con gli ospiti. Annalisa sta bevendo dello champagne di nascosto, le due iniziano a fare commenti sugli invitati, fin quando uno zio non le riconosce e si avvicina. Saluta Bea, poi si sofferma su Annalisa: è davvero bellissima, proprio come la mamma. Beatrice, un complimento così non l’ha mai ricevuto.

Episodio cinque IL BIGLIETTO



Alessio ha appena sei anni e sta giocando con un pupazzo di Ironman, quando Edoardo arriva e glielo strappa di mano. I due se la danno di santa ragione, ma Edoardo picchia duro e Alessio scoppia in lacrime, chiamando il padre in aiuto. Francesco sopraggiunge, ma corre a soccorrere Edoardo. Il bambino sbuffa, mal sopportando quelle attenzioni preoccupate, e Alessio, con gli occhi colmi di lacrime, aspetta di essere consolato. Ma quando arriva il suo turno, Francesco gli si rivolge con aria severa: cosa gli è venuto in mente? Poteva fargli davvero male. E Alessio, che sente dolore in tutti i punti in cui Edoardo lo ha colpito, corre a chiudersi in camera per ricominciare a piangere, questa volta da solo. E, sempre da solo, si stringe al suo fedele pupazzo di Ironman.

Quella sera ci sarà la prima dell'ultimo film Marvel. La bacheca dei gemelli è piena dei biglietti dei film precedenti, due per ognuno, perché è tradizione andarci insieme. Alessio non sta più nella pelle, ma questa volta non potranno andare con la consueta ora di anticipo, perché Edoardo ha la prima lezione di educazione fisica con Celeste. Edoardo lo rassicura: vedranno quel film insieme, come sempre.

Beatrice viene svegliata dal trillo del cellulare. È Cris, che è sotto casa sua e ha tutta l'intenzione di litigare: da quando c'è Andrea, Beatrice non la calcola praticamente più. La ragazza le chiede scusa e le propone di andare al centro sociale dove lavora Annalisa, per passare una serata insieme. Intanto, la sorella è da Marco. Il ragazzo si accorge del suo nuovo tatuaggio e si stranisce quando scopre che a farglielo è stato Filippo.

Francesco accompagna Edoardo al campetto della scuola, dove si incontrano con Celeste. La ragazza ha preparato un circuito per il bambino e il padre si mette su una panchina a osservare la scena, preda di un'ansia che lo porta ad urlare raccomandazioni ad ogni esercizio. A lezione finita Edoardo corre in auto, sa che Alessio starà fremendo e ricorda al padre di fare in fretta. Francesco però si intrattiene con Celeste, la ringrazia del libro e si scusa, non riesce davvero a trattenersi. Celeste lo rassicura e gli racconta di essersi appena trasferita in città: ha problemi ad ambientarsi e concentra anima e corpo sul lavoro. Deve fidarsi di lei, sa quello che fa.

Agnese si ritrova sola in casa. Annoiata, si mette a dare un'occhiata in giro e sbircia fra le cose di tutti. In un cassetto di Annalisa trova dell'erba e si fa una canna. In fame chimica, trova le scorte di Beatrice e si apre una barretta kinder. Infine trova la gommapiuma di Francesco e, ormai fattissima, comincia a creare delle sculture.

I gemelli sono in auto con il padre. Alessio si è travestito da Ironman ed è nervoso per il poco anticipo, Edo si infila la maschera di Thor. Quando entrano nel cinema la fila è infinita, ma loro per fortuna hanno preso i biglietti online. Fanno per entrare, ma vengono fermati da Angelica. Edoardo le ha raccontato della tradizione e lei ha pensato di raggiungerli, senza però aver comprato il biglietto. Così, propone di sgattaiolare dentro. Sarà un'avventura. Alessio non ci sta, lui il biglietto ce l'ha e non può rischiare che lo caccino, ma Edoardo si lascia convincere, anche se non vuole costringere il fratello. Si rincontreranno in sala, è una promessa. Per confondersi meglio, si toglie la maschera di Thor.

Riccardo va a trovare Francesco in falegnameria, preoccupato perché non si fa vedere in studio da giorni, e lo trova nel pieno del caos: sono arrivate decine di richieste da internet e Francesco fatica a star dietro a tutto. Approfitta dell'amico per piazzarlo dietro al bancone a trattare con i clienti. Riccardo accetta per pietà e riesce a combinare qualche buon affare, ma quando si trova davanti Cecilia rimane folgorato: la scambia per un'avventrice e prova a venderle di tutto. Lei regge il gioco finché non scoppia a ridere: è lì per fotografare i nuovi arrivi. Tira fuori il cellulare e va a parlare con Francesco.

Annalisa è estremamente indaffarata a progettare e montare il percorso di specchi per la serata che sta organizzando con Filippo. Mentre sta tagliando del plexiglass, intravede Marco entrare al centro sociale e si ferisce a una mano: non si aspettava di vederlo. Marco e Filippo si studiano con una stretta di mano e Marco decide di restare lì ad aiutarli.

Filippo vuole sollevare gli specchi sul palco, crede che il gioco di luci sarà stupefacente. Marco si guarda l'argano e, da bravo ingegnere, commenta che non reggerà. Filippo però si incaponisce e aziona il macchinario. Va tutto liscio e lo specchio viene posizionato esattamente come voleva lui, nonostante ciò, Marco continua ad essere scettico.

L'imbarazzo di Anna viene interrotto dall'arrivo di Bea e Cris, felicissima di passare un bel pomeriggio con l'amica, ma l'entusiasmo si smorza appena vede entrare Andrea. Beatrice ha l'aria colpevole, le spiega che aveva un appuntamento con lui e non è riuscita a rimandarlo. Annalisa propone un torneo di beerpong per sciogliere il ghiaccio. Andrea e Cris contro Marco

e Filippo, così i quattro saranno costretti a fare squadra. L'intento però non va a buon fine: invece di cooperare, le rispettive coppie finiscono per porsi in competizione fra loro.

Alessio è solo, si siede in sala e tiene il posto accanto a lui. Poi si rende conto che suo fratello è con Angelica, parecchie file più avanti. I due se la ridono. Le luci si abbassano, ma Alessio non sembra più emozionato. È triste.

Riccardo crede di essersi innamorato, così coglie la palla al balzo e invita Cecilia a cena, fingendo una serata già organizzata con Francesco e una sua amica. Lei accetta e, quando se ne va, Riccardo implora l'amico di stare al gioco. Francesco gli chiede della moglie, ma Riccardo lo supplica di aiutarlo. Francesco ci pensa: forse ha una mezza idea su chi portare.

Marco fa una scenata di gelosia ad Anna: Filippo non gli piace. Inoltre quell'impalcatura cederà e qualcuno si farà male. Anna sbotta: Marco ha paura di tutto! Persino di sbatterla al muro per fare l'amore. Si sente soffocare, non ce la fa più.

Le due sorelle sono insieme, in disparte, e si consigliano a vicenda: Anna dovrebbe fare attenzione a Filippo, si sente proprio che le piace. E Bea dovrebbe fare attenzione a Cris, non ha senso che sia così gelosa, dev'esserci qualcosa sotto.

Intanto Cris prova a fare conversazione con Andrea, ma quando commenta la bellezza della mamma e gli chiede come ci si sente ad essere il figlio di una influencer, l'atmosfera si ghiaccia. Bea interviene, la prende da parte e le spiega gli antefatti, ma Cris è stufa: a quel cretino non gli si può dire niente.

In quel momento il cellulare di Beatrice squilla: il padre le dice che ha preso un impegno per cena e le chiede se può andare a prendere i gemelli al cinema. Protestare non serve a nulla: Beatrice è costretta a farsi accompagnare da Andrea. Cris rimane a finirsi la sua birra, sola.

Agnese, finite le sue bizzarre composizioni di gommapiuma e di nuovo annoiata, vaga per casa e per la prima volta entra nella camera di Francesco. Nota i libri di medicina sul comodino, poi fruga nell'armadio e a terra trova una scatola, con all'interno una serie di diari. Ne apre uno, riconosce la scrittura di sua figlia e legge le prime parole. L'anziana, sentendo rientra Beatrice e i gemelli, è costretta a chiudere tutto in fretta. Alessio corre in camera e si sbatte la porta dietro, mentre Bea sbraitava per la puzza di fumo e il casino in casa.

Celeste, bellissima nel suo vestito, arriva al locale dove il karaoke impazza. Riccardo e Cecilia sono già sul palco a divertirsi, Francesco è seduto da solo. I due all'inizio sono un po' impacciati, poi lentamente si sciolgono e finiscono per chiacchierare tutta la sera: di loro, dei progetti, dei ragazzi. Poi, un po' brilli, si fanno trascinare da Riccardo e Cecilia a fare un duetto sul palco. A fine serata, con la promessa di rivedersi, Celeste gli dà un sottobicchiere sul quale ha scritto il suo numero di telefono.

Alessio nella sua camera attacca, per la prima volta, un solo biglietto alla bacheca in sughero. Edo si scusa se non hanno visto il film vicini e gli chiede di attaccare anche il suo di biglietto, ma Alessio lo strappa e lo butta nel cestino. Poi spegne la luce e va a dormire, soffocando le lacrime.

Fiore arriva in camera dei gemelli. Alessio continua a piangere, le dice che ha cominciato Edoardo e la mamma lo accarezza, gli crede. Però gli ricorda che anche lui, come Ironman, ha delle grandi responsabilità: per il mondo Edoardo sarà sempre il diverso e lui dovrà proteggerlo, aiutarlo. Fiore gli affida una missione e il piccolo Alessio si sente immediatamente importante. Sarà il loro segreto. Lui sarà il suo 007. Alessio annuisce orgoglioso e prova un infantile sguardo di intesa. Lei gli sorride e lo abbraccia. "Ci conto."

Episodio sei IL TAVOLINO



Francesco è giovanissimo, ha ereditato la falegnameria del padre e ha concluso la riparazione di un vecchio tavolino. Quando il cliente, un signore anziano, viene a recuperarlo, rimane molto scontento: il tavolinetto doveva essere riparato, non restaurato. Aveva un valore affettivo e i segni di quel valore ora non ci sono più, coperti dalla vernice. Se ne va senza pagare, lasciando il tavolino nel negozio e un Francesco infuriato: ha perso un pomeriggio di lavoro.

Gli affari non sono mai andati meglio. Grazie a Cecilia le consegne sono triplicate e il negozio è pieno di clienti, tanto che Francesco ha deciso di assumere Marco, che se ne sta dietro il bancone. Francesco non fa altro che girarsi tra le mani il sottobicchiere che gli ricorda l'uscita

con Celeste, sopra il quale la ragazza gli ha lasciato il numero. Vorrebbe chiamarla, ma non ha ancora trovato il momento giusto.

Edoardo si è fatto aiutare da Agnese a spostare i mobili del salotto, per mostrarle tutti i nuovi esercizi che Celeste gli ha insegnato. Cerca di coinvolgere anche il fratellino, che però è ancora dispiaciuto per la questione del cinema e se ne sta acciambellato sul divano a leggere un fumetto. Edoardo è entusiasta, ma mentre saltella urta un vecchio tavolino e lo smonta.

Beatrice è stata nominata responsabile della casa, ma quando Andrea le dice che ha organizzato una sorpresa per lei decide di andare dal fidanzato. Agnese viene chiamata dai vicini della sua villa in provincia, dai quali apprende che per tutta la notte si sono sorbiti rumori molesti e puzza di brace, e Annalisa da Filippo, perché l'argano che sollevava gli specchi ha ceduto e si sono giocati una parte di palco. Marco aveva ragione e deve passare dal padre per farsi prestare qualche attrezzo. I gemelli vanno con lei e Alessio carica in macchina il tavolino rotto: lui rimarrà in bottega col padre per aggiustarlo.

In negozio, Annalisa trova Marco dietro il bancone, il padre aveva bisogno di qualcuno di fiducia per sopperire alla nuova mole di lavoro. Lui ironizza sull'idiozia di Filippo e Annalisa risponde con un sorriso colpevole, poi va a parlare col padre. Mentre gli racconta di cosa ha bisogno, Anna si accende di entusiasmo: forse ha capito cosa vuole fare nella vita. Ma ad ogni parola Francesco si incupisce. Il progetto gli sembra molto pericoloso e quella del centro sociale non può diventare un'occupazione a tempo pieno. Anna dovrebbe seguire le orme della mamma, non le sue. Parole che spengono l'entusiasmo di Anna, che se ne va con le lacrime agli occhi e senza attrezzi. Esce dal negozio quasi senza salutare Marco, con Edoardo che le trotterella dietro. Alessio, invece, chiede a Francesco se può aiutarlo col tavolino, ma il padre ha molto da fare e lo piazza dietro al bancone con Marco.

Beatrice scopre che Andrea ha preparato un picnic a sorpresa. La ragazza non ha mai mangiato di fronte a lui e si sente molto a disagio, sta quasi per riuscirci, quando sulla chat della classe iniziano ad arrivare dei collage di foto che ritraggono Cecilia in intimo, bellissima, in una serie di pose sexy. Andrea guarda i messaggi di apprezzamento e non riesce a trattenere la furia, che si scatena contro Beatrice: se non è stata lei, è stata quella stronza della sua amica a spifferare tutto. Beatrice rimane da sola sull'orlo delle lacrime, e quando legge che Cris sta commentando le foto con delle emoji divertite, capisce che l'amica è colpevole.

Edoardo al centro sociale si diverte tantissimo, tanto da chiamare Angelica e dirle di raggiungerlo. I due giocano a fare gli esploratori e mandano delle foto ad Alessio, che dietro il bancone con Marco ha presto iniziato ad annoiarsi. Davanti al palco sfondato, Annalisa si fa prendere dai dubbi: forse il padre ha ragione, è un progetto troppo difficile per loro. Ma Filippo si infuria: possibile che Lisa si faccia condizionare così tanto da tutti e non riesca mai a prendere una decisione da sola? Parole talmente vere che Lisa non resiste più e lo bacia.

In taxi Agnese ha iniziato a leggere i diari di Fiore, ma quando arriva in villa e scopre Dejan steso in giardino, ancora ubriachissimo, con dappertutto tracce di festa e alcool, Agnese deve momentaneamente distaccarsi dai diari per risolvere la questione.

Beatrice accusa Cris di aver spifferato a tutti il segreto di Andrea. Lei nega con convinzione, ma quando Bea le urla che è un'amica di merda e sta facendo di tutto per farli lasciare, Cris le molla una spinta, alla quale lei risponde con una più vigorosa. Le due si fermano prima di perdere il controllo e Cris, infuriata, se ne va senza voltarsi indietro.

Alessio vorrebbe raggiungere Edo al centro sociale e ingenuamente mostra a Francesco le foto dei due bambini in mezzo agli specchi, davanti alle quali il padre si infuria. In quel momento Beatrice, ancora sconvolta, prova a chiamarlo e raccontargli che ha litigato con tutti, ma Francesco non ascolta, deve andare a recuperare Edo prima che si faccia male. Beatrice è sola, non sa cosa fare e va al McDonald. Ordina di tutto a portar via e si rifugia in un parco, isolata, con il telefono che ancora trilla per i messaggi di scherno dei suoi compagni.

Francesco è costretto a lasciare Alessio in negozio. Il bimbo è molto dispiaciuto, ma anche determinato; come Marco si distrae a causa dei clienti, sgattaiola nel laboratorio: gliela farà vedere lui, riparerà il tavolino da solo.

Francesco raggiunge il centro sociale e tutto ciò che vede gli fa gelare il sangue: punte acuminate, pavimento irregolare, cocci per terra e tutti quegli specchi in bilico, attorno ai quali Edoardo e Angelica continuano a giocare. Anna è un'irresponsabile, quello non è luogo per loro. Filippo si mette in mezzo e Francesco perde le staffe: Anna ha un'anomalia terribile che prende sotto gamba e se vuole ammazzarsi lo facesse, ci si trasferisse pure al centro sociale, ma senza Edoardo. Parole pesanti che feriscono Lisa profondamente. Filippo le chiede

spiegazioni sulle parole del padre e lei è costretta a raccontargli dell'anomalia. Lui la abbraccia: non ha importanza e, se vuole andarsene di casa, l'aiuterà.

Mentre Edoardo e Francesco sono in macchina, in silenzio, Marco finisce con l'ultimo cliente e si accorge che Alessio non è più al suo posto. Lo trova nel retro, arrampicato su una scala mentre prova a recuperare un martello. Non fa in tempo a fare nulla: Alessio mette male il piede e precipita al suolo.

A casa quasi non riescono a entrare: l'ingresso è colmo delle valige di Dejan. Agnese ha deciso di affittargli una stanza a Roma, ma per qualche tempo dovrà restare lì. È la goccia che fa traboccare il vaso: Francesco sbotta che da quando Agnese è arrivata ha fatto solo casini e, visto che il negozio non è mai andato meglio, la donna se ne deve andare: lì non c'è più bisogno di lei. In quel momento, però, il suo telefono squilla: è Marco.

I presenti fanno una corsa in ospedale. Alessio ha una gamba rotta, Francesco è scosso e chiede a Marco di andare ad avvertire Annalisa della situazione. Poi si siede accanto al figlio. I due rimangono soli, separati da un silenzio che Alessio rompe solo per pronunciare delle scuse. E Francesco, nell'ascoltarle, si sente morire.

Beatrice ha davanti a sé i resti dell'abbuffata del McDonald e il telefono lo ha spento da tempo. In casa, Annalisa entra nella sua stanza e prende la valigia gialla, quella che non ha mai svuotato. Poco dopo al centro sociale, Filippo le mostra il posto in cui potrà dormire. I due si baciano nella sala degli specchi, i loro riflessi si moltiplicano attorno a loro e Marco, che è lì per avvertirla di Alessio, si trova improvvisamente davanti al suo peggiore incubo. Quando Filippo inizia a spogliarla, Marco non resiste più e se ne va. I due iniziano a fare l'amore in un modo che Lisa non ha mai fatto.

Francesco ha ancora il sottobicchiere in mano, poi si decide a chiamare Celeste. Le racconta dell'incidente di Alessio, ha bisogno di sfogarsi con qualcuno e la ragazza lo ascolta con pazienza, facendo del suo meglio per consolarlo. Quando i due si salutano, Celeste si rivolge a qualcuno di fronte a sé: **Mei**, la sua coinquilina cinese. Francesco è carino, ma ha davvero un sacco di problemi. Forse non è la persona adatta a lei in questo momento. Intanto, lui continua a guardare il figlio addormentato, con l'aria di chi si sente in trappola.

Francesco sta chiudendo il negozio con aria imbronciata, lamentandosi per l'affare andato male. Quel tavolino era perfetto. Una Fiore splendida, al terzo mese di gravidanza, lo guarda seriamente e gli dice che quell'uomo aveva ragione: a volte deve accettare che gli altri non la pensino necessariamente come lui, non può sempre imporre la sua opinione. Quel tavolino aveva un valore per quel signore, così com'era, e lui, pur pensando di fare una cosa giusta, lo ha distrutto. Francesco non sembra convinto, ma Fiore lo abbraccia: a lei il tavolino piace, sarà il primo mobile della loro nuova casa. E queste parole, alla fine, bastano per consolarlo.

Episodio sette

LA TORTA



***Presente.** Agnese deve lasciare casa De Angelis. Mentre Dejan si adopera per farle i bagagli, la nonna saluta i gemelli e scrive una frase sulla gamba ingessata di Alessio, che è uscito dall'ospedale e sembra stare bene, anche se con le stampelle. A Beatrice, dopo un lungo abbraccio, Agnese consegna le carte astrali di ogni componente della famiglia. Anche se dovrebbe tornare in provincia, chiede a Dejan di prenotare due stanze in un albergo lì vicino. Così, sul balcone della loro camera, Agnese apre i diari di Fiore e ricomincia a leggerli...*

21 Maggio 2004

Fiore è incinta di tre mesi. Sulle gambe tiene una torta fatta in casa e deve difenderla da una golosissima Annalisa, di appena tre anni. La bimba ne vuole una fetta, è il suo compleanno! Ma Francesco, che sta guidando, risponde che dovrà aspettare le candeline, come le bimbe grandi. Fiore è divertita, ma anche agitata: quello è un giorno speciale, dovrà trovare un momento per chiedere ad Agnese del padre che non ha mai conosciuto. Giocherella nervosamente con le dita della mano, tanto che Francesco la calma: vedrà, tutto andrà liscio, è solo un pranzo di famiglia.

Caos, rumori, tappeti elastici e un parco giochi a grandezza naturale con tanto di scivoli e altalene. I tre hanno appena passato l'ingresso della villa e se ne stanno in piedi a bocca spalancata, mentre una dozzina di bambini sconosciuti giocano a rincorrersi in un'agguerritissima partita a lupo mangiafrutta. Annalisa è un po' intimorita e Fiore pietrificata.

L'unico entusiasta è Francesco: anche i suoi compleanni sono stati così da ragazzina? Agnese ci sa fare con le sorprese. Ma Fiore non ha voglia di scherzare: sua madre è pazza.

Agnese, splendida ed elegante, li accoglie con un gran sorriso. A lei le cose in piccolo non piacciono. Annalisa è un po' intimidita e vuole sapere chi sono tutti quei bambini, Agnese le racconta che quelli sono i suoi "nipotini adottivi", bimbi senza famiglia che sono entrati nella sua associazione di volontariato: Il nido di Agnese. Gli altri invitati - tutti altolocati - sono lì per la raccolta fondi annuale, dunque non ci sono regali, ma solo donazioni. C'è poco da aggiungere: Annalisa deve solo andare a divertirsi.

La bimba ci prova, invogliata dall'entusiasmo della nonna, ma non sa davvero da dove iniziare e i tappeti elastici le fanno paura. Quando ad intervenire è Francesco, però, la piccola si lascia finalmente andare e vuole provare tutto. Fiore, dopo aver pregato Francesco di fare attenzione, si avvicina ad Agnese. Un giovanissimo Dejan le prende la torta dalle mani e le consegna un bicchiere di prosecco. Fiore ringrazia e rifiuta, è incinta, allora il domestico se lo scola d'un sorso, ignorando lo sguardo di rimprovero di Agnese. Madre e figlia non sanno da dove iniziare, è tanto che non si vedono.

Intanto Francesco e Annalisa si sono avvicinati al parco giochi. Francesco l'aiuta a salire e si lascia distrarre da Dejan, che offre delle bollicine anche a lui e attacca a raccontare - in un italiano discutibile - del master in economia e commercio che vorrebbe fare. Anna ha fatto amicizia con un gruppetto di bambini che si stanno appendendo alle barre di legno. Un percorso che la bimba, ormai lanciata, prova a fare.

Fiore prende coraggio: in quei mesi ci ha pensato tanto e crede che sia arrivato il momento di conoscere il nome di suo padre. Una richiesta che arriva come un fulmine a ciel sereno. Agnese si irrigidisce: lei il nome di quell'uomo non lo conosce, glielo avrà detto cento volte. Fiore insiste: magari Agnese ricorda qualcosa di quella sera, qualche dettaglio, qualunque cosa che possa aiutarla a trovarlo. Agnese assicura che non c'è nulla, non è mai stato importante per lei. Fiore si agita, stringe le mani: per lei sì che è importante, ma Agnese non la ascolta, convinta che, ovunque sia quell'uomo, non si meriti nulla. Stanno per litigare, ma la discussione viene interrotta dal pianto di Anna: la bambina ha provato ad appendersi, ma è caduta e ha un brutto taglio sul braccio. Fiore va a recuperarla e dopo aver lanciato uno sguardo furioso al marito, spaventato, prende per mano la figlia e se la porta via.

La conduce nella sua vecchia stanza, rimasta immacolata, e la medica. La bimba si è spaventata molto, così la mamma le racconta che quando da piccola era triste le fate la andavano a trovare, bastava chiudere gli occhi e contare fino a tre. Anna ci prova e, quando li riapre, la mamma le ha messo un cerotto sulla ferita, con delle fatine disegnate sopra.

Francesco se ne sta vicino al buffet, mortificato. Agnese gli si avvicina e lo rassicura: non è successo niente, i bambini sono fatti di gomma e a volte per imparare devono cadere.

Annalisa si è calmata, Fiore la porta di nuovo al percorso delle barre e la aiuta a farlo, questa volta tenendola da sotto. Anna vede il padre e lo chiama, Francesco le dà un bacino sulla ferita. Poi, vedendo che Fiore è ancora arrabbiata con lui, le chiede se abbia avuto modo di parlare con la madre. Fiore dice di sì, ma non le ha detto nulla. Una delusione che viene interrotta dal richiamo di Dejan: è il momento della torta.

Tutti i bambini si schierano davanti al tavolo e Anna non vede l'ora di mangiare il dolce fatto dalla mamma, ma Dejan porta una torta al cioccolato triplo strato cucinata uno chef. La piccola spegne le candeline, ma il cioccolato non le piace. Dunque, Fiore la porta in cucina, a cercare la loro torta fatta in casa. La torta, però, è tra i dolci del buffet. Francesco riconosce il piatto con le rose, ormai vuoto. Davanti a quell'unico desiderio che non è stato esaudito, Anna ci rimane malissimo e Fiore si infuria. Poi si osserva le mani: il nervosismo è stato talmente grande che per tutta la giornata non ha fatto che infilzarsi il palmo con le unghie, lasciandosi dei solchi rossi. Quello, per lei, è il segnale che la festa è finita.

Agnese porta in mano un regalo tutto impacchettato, l'unico della festa. Si guarda attorno, ma loro non ci sono più: se ne sono andati senza salutare nessuno.

Tornati a casa Anna viene messa a letto, spossata da quella lunga giornata. Ma non è la sola: Fiore è nel pieno di un cedimento emotivo. Ha preso a mescolare gli ingredienti per fare un'altra torta alla figlia, così il giorno dopo potrà almeno farci colazione. È furiosa e, quando Francesco prova a consolarla, lei crolla e gli dice che sono arrivati i risultati delle analisi: Beatrice avrà la sua stessa anomalia. Una va bene, ma con due bambine così... come faranno? Per questo voleva il nome del padre, perché da sola pensa di non farcela: ha bisogno di qualcuno che sappia cosa vuol dire essere diversi e non lo prenda sotto gamba. Francesco si sente chiamato in causa, l'abbraccia: lei non è sola, ma avrebbe dovuto dirgli delle analisi. "Niente

più segreti” dice. Poi lo scrive su un foglietto e lo attacca al frigo. Quella sarà la loro prima regola. Da quel momento faranno a modo suo, glielo promette.

La festa è finita. Agnese è nel giardino della villa e fuma un sigaro, col regalo di Anna ancora in grembo. La sua unica compagnia è Dejan, che ha iniziato a pulire. Agnese è sola...

... come lo è anche oggi, seduta nella sua camera d'albergo.

Prende coraggio e raggiunge Francesco in bottega. È molto tardi e il genero sta finendo un mobile, ma come vede che Agnese ha in mano i diari della moglie si infuria: come si è permessa di prenderli? Non le è bastato invadere la loro di privacy, ora anche quella di Fiore? Agnese non vuole litigare, è lì per parlargli: Fiore non è mai stata sincera con lei e solo ora ha capito davvero le sue mancanze. Loro due sono uguali: condannati a crescere da soli dei figli con un'anomalia che non capiranno mai fino in fondo. Agnese è lì per offrirgli il suo aiuto e, se Francesco non vorrà riaccoglierla, spera almeno di potergli dare gli strumenti per farcela da solo. Gli lascia i diari su una scrivania e se ne va.

Francesco li prende, segue il segnalibro e legge che vicino alla grafia della moglie è stato scritto qualcosa, un nome: Primo Mesiano. Il padre di Fiore.

Episodio otto

EPILOGO - PARTE UNO



Casa De Angelis è un caos disumano. Beatrice (11) sta facendo i compiti seduta a tavola, Annalisa (14) suona una chitarra a Guitar Hero e i gemelli (6) giocano per terra. Francesco è davanti a un muro da ripitturare, indeciso tra due colori molto simili. Vorrebbe un parere di Fiore, ma lei ha altre cose a cui pensare: Beatrice non capisce la matematica, Annalisa fa un casino inimmaginabile e i gemelli iniziano a litigare. Il suo telefono squilla in continuazione, l'atmosfera è elettrica e Fiore sta per perdere la pazienza. Inizia a respirare profondamente per mantenere il controllo, ma il casino è insopportabile...

È passata una settimana dall'incidente di Alessio. Annalisa e Filippo stanno vivendo al centro sociale e, quando non sistemano il palco, giocano, fanno l'amore, vanno in motorino insieme.

Filippo le ha fatto un altro tatuaggio, su un'altra cicatrice. I due vivono in una bolla di serenità e spensieratezza che nulla sembra intaccare.

A casa De Angelis Francesco è davanti al computer, da solo, e sta facendo le sue ricerche sul padre di Fiore. Scopre un militare pluridecorato dall'aria severa. Preso dall'euforia compone il suo numero e lo chiama, ma appena sente la voce dall'altra parte attacca, ansioso. Dieci secondi dopo il suo telefono squilla: Primo lo sta richiamando. Francesco sbianca e lo ignora.

A scuola Beatrice è sola. Cris ha cambiato posto e si è messa vicino a un altro compagno, mentre Andrea non incrocia neanche il suo sguardo. Nell'edificio accanto, Edo vorrebbe sapere nel dettaglio cosa prova Ale con la gamba rotta e scherza: hanno sempre avuto paura che si facesse male il gemello sbagliato. Alessio, però, è ancora un po' arrabbiato con lui ed Edoardo, esasperato, gli chiede cosa deve fare per farsi perdonare. Ad Alessio viene un'idea: c'è solo un modo.

Al centro sociale, l'amoreggiare di Filippo e Annalisa viene interrotto dall'arrivo di una seria ed elegante donna, **Matilde** (28), che si rivolge a Filippo e lo prega di tornare a casa. La mamma si è chiusa in camera e minaccia il suicidio, lui è l'unico che può farla ravvedere. Una pantomima che Filippo sopporta da anni e non ha voglia di assecondare. Annalisa, però, è sconvolta e lo convince ad andare, anche se lui sa già che se ne pentirà.

Francesco si catapulta in studio da Riccardo e lo coglie in intimità con Cecilia. Dopo un attimo di imbarazzo gli spiega la questione di Primo Mesiano. In quel momento il telefono squilla di nuovo e Francesco, esasperato, lo ignora. Fa così da ore: ogni 15 minuti, precisi al secondo, richiama il suo numero. Ha bisogno di un consiglio, non sa che fare. Per Cecilia la risposta è ovvia: deve rispondere. In fondo è stato lui a cercarlo e lo ha fatto per conoscerlo. Riccardo d'altro canto è più cauto: forse è meglio continuare a ignorare, non è saggio in un momento del genere inserire nuovamente un estraneo in famiglia. I due battibeccano, finché Riccardo non le dà ragione e finiscono per amoreggiare davanti a Francesco, che ora è solo più confuso.

A ricreazione Cris è con un gruppo di amici (quelli di whatsapp). Uno dei ragazzi fa un apprezzamento ad alta voce sulla mamma di Andrea e lui non ci vede più: la rabbia monta in una frazione di secondo e lo sbatte al muro. Cris immediatamente si mette in mezzo e spintona Andrea con tutta la forza che ha. Il ragazzo le lancia uno sguardo assassino, ma Cris non aspetta

altro che una reazione: lo istiga, vuole la lite, gli urla che è stata lei a dire a tutti di Cecilia. Ma non serve a nulla: Andrea rimane immobile, stringe i pugni, ma non la tocca. Non può picchiare una ragazza. Cris, impotente e con le lacrime sul punto di uscire, fugge via, con Beatrice che le va dietro, intenzionata ad affrontarla.

È ricreazione anche alle medie. Angelica sta cercando i gemelli e li trova in classe, con Alessio che comanda il gemello a bacchetta ed Edoardo che deve sottostare ad ogni richiesta, anche la più scema. Angelica ride sotto i baffi, poi dà del pivello ad Alessio, che evidentemente non ha capito le potenzialità del suo handicap: può avere molto di più di un semplice schiavetto come Edoardo.

Cris si è rintanata al bagno e Beatrice la affronta dall'altra parte della porta: ha ammesso a tutti la verità, è davvero una stronza. Quando la vede in lacrime, però, la sfuriata si esaurisce. Cris le chiede scusa, sa di aver fatto una cosa stupida. È confusa e disperata, parla quasi a vanvera e dice che ultimamente si sente impazzire, è fuori controllo e non sa che fare. Bea prova a calmarla, ma le parole di Cris le escono come una valanga: vuole cambiare sesso. Una confessione enorme che la ragazzina non ha mai fatto. E Bea, spiazzata, non può far altro che abbracciare la sua migliore amica e dirle che andrà tutto bene.

Francesco è con Celeste. Si sono visti per un caffè, incastrandosi con gli orari. Sono in leggero imbarazzo ma godono a vicenda della compagnia dell'altro. Finché il cellulare di Francesco suona: è Primo. Di nuovo. Francesco si agita immediatamente, non ce la fa più. Sarà la ventesima chiamata e lui non riesce a decidersi se bloccare il numero o rispondere. Celeste gli chiede spiegazioni, lui le racconta e la ragazza, candidamente, gli chiede cosa ne pensino i suoi figli. È una cosa talmente importante che, forse, parlarne con loro potrà illuminarlo. Ha ragione. Francesco si fa prendere dalla frenesia, la ringrazia tanto, si scusa, ma deve andare a comprare della vernice. Francesco fugge via e la lascia lì, confusa e un po' offesa. Poi, mentre sale in macchina, manda un messaggio sul gruppo di famiglia: *“Stasera si ridipinge. Ci vediamo alle 18. Vi voglio tutti a casa.”*

Annalisa si ritrova in un appartamento del centro che toglie il fiato: pavimenti di marmo, costosi quadri alle pareti, lunghi corridoi immacolati. Annalisa rimane a bocca aperta: possibile che Filippo si sia dimenticato di dirle che è fottutamente ricco? Ma il ragazzo attraversa la casa svogliatamente e non fa in tempo a rispondere: Matilde sta parlando attraverso una porta e,

appena li vede, ringrazia il cielo e si allontana. Filippo prende il suo posto e saluta la madre. La donna non fa in tempo a sentire la sua voce che sblocca la serratura, esce e si butta tra le braccia del figlio. È una bellissima donna, volto provato nascosto dal trucco e morbida vestaglia svolazzante. Lui si complimenta per il suo aspetto con un calore collaudato e la mamma sorride civettuola, ignorando Annalisa. Si distacca dal figlio solo per ordinare a Matilde di prepararle un Bellini. Quella si allontana scocciata e la donna trascina Filippo con sé, lasciando la sconosciuta sola in corridoio. Annalisa, disorientata, decide di seguire Matilde in cucina. In quel momento le arriva il messaggio del padre. Lo guarda per un attimo, poi decide di ignorarlo.

Fiore sta disperatamente cercando di mantenere il controllo, ma quando si accorge che Edo sta scarabocchiando sul muro con un pennarello se la prende con Francesco: lei è lì a fare duemila cose e lui non riesce a scegliere tra due colori! I due litigano e lei si trattiene dal mandarlo a quel paese. Poi si chiude in bagno a smaltire, col telefono che ancora squilla. Inizia a respirare per calmarsi, sempre più profondamente.

Episodio nove
EPILOGO - PARTE DUE



I colori sono sempre al loro posto. Annalisa ha smesso di suonare la chitarra, Beatrice mordicchia la penna con aria nervosa e i gemelli se ne stanno seduti per terra, dispiaciuti per la litigata dei genitori. Francesco osserva la situazione e sembra avere un'idea. Dice loro di non preoccuparsi, poi va a bussare alla porta del bagno. Fiore si è chiusa dentro e gli urla di andarsene, non ce la fa più a sentirlo: deve fare tutto lei. Francesco la lascia arrabbiarsi per un po', poi le chiede di fidarsi e uscire: ha un'idea migliore degli esercizi di respirazione.

Annalisa ha seguito Matilde in cucina. La ragazza è molto occupata, prepara una camomilla, mentre parla al telefono con un cliente. È un architetto che lavora nel rinomato studio del padre. Quando attacca, Annalisa prova a fare conversazione, con scarsi risultati. L'unica cosa che Matilde ci tiene a dirle è quanto sia menefreghista il suo amico. Lei si preoccupa da sola dello studio del padre, che intanto spende e spende in finti viaggi di lavoro, e sta dietro a quella pazza della madre che minaccia il suicidio ogni due per tre. Mentre suo fratello se la spassa a fare il

fricchettone in quel posto di disperati. “Fate tanto i comunisti, ma poi siete un branco di egoisti”. Annalisa, perplessa, non sa che dire. Le parole sono dure, ma nello sguardo della ragazza ne percepisce il dolore. Poi Matilde prepara un vassoio con la camomilla e il Bellini, in cui sminuzza degli antidepressivi, e raggiunge la madre in salotto, seguita da un’Annalisa sempre più allibita.

I gemelli, intanto, seguono gli insegnamenti di Angelica e si godono i lussi del gesso. Alessio deve andare in bagno e si fa accompagnare da Edoardo, fingendo un’eccessiva difficoltà motoria che permette loro di restare fuori per un sacco di tempo. All’ora successiva si mette a infastidire Matteo con le stampelle, ma come il bambino reagisce chiama l’insegnante e si finge una vittima innocente. Al suono della campanella dell’ultima ora ad Alessio è concesso prendere l’ascensore, il bambino approfitta di un momento di disattenzione del bidello per far sgattaiolare dentro Edoardo e Angelica. Lei preme il pulsante dell’ultimo piano e li porta sul tetto, dal quale si gode di una vista mozzafiato. È il suo posto preferito. Prima di allora, però, non ci aveva mai portato nessuno. I tre si godono il paesaggio e la spensieratezza, finalmente uniti.

Cris e Bea escono da scuola, di nuovo insieme. Cris prende coraggio e raggiunge Andrea. Si è fatta prendere dalla gelosia e ha fatto una cosa stupida, non doveva, le dispiace. Andrea è aggressivo, per nulla disposto ad accettare le sue scuse nonostante siano sincere e fatte a cuore aperto. A quel punto Beatrice perde le staffe: Cris ha sbagliato, ma lui deve darsi una calmata! Sono girate delle bellissime foto di sua madre quando era giovane, e quindi? Che male c’è? Vorrebbe averlo lei il corpo di Cecilia, vorrebbe che le persone le facessero i complimenti per il suo di aspetto e le facessero delle foto così. Con questa storia si sta rovinando la vita e deve piantarla. Una sfuriata che lascia Andrea senza parole. Poi Beatrice prende per mano Cris e la porta via: con quello ha chiuso.

Ora che Filippo è arrivato la madre sembra essersi calmata, è evidente chi sia il figlio preferito. Matilde prova a rifilarle la camomilla, ma niente, non c’è verso, la madre vuole il cocktail. In fondo la figlia se lo aspettava. Con la scusa di far vedere la sua stanza ad Annalisa, Filippo la trascina verso la porta d’ingresso, intenzionato ad andarsene: devono andare alla serata. Annalisa prova a convincerlo a restare, le sembra più importante la sua famiglia, ma lui stavolta non è disposto ad ascoltarla: pensasse alla sua di famiglia, che lui farà altrettanto.

Francesco ha liberato una parete del salotto. Ha disposto teli e cartoni protettivi a terra e vi ha appoggiato sopra decine di pennelli, rulli, barattoli di vernici di tutti i colori e una marea di bombolette spray. Sistema tutto, ordinatamente.

I primi ad arrivare sono i gemelli, poi rientrano anche Bea e Cris, che chiede al padre se l'amica può restare, anche lei ha bisogno di sfogarsi. Beatrice le dà un bicchiere, poi immerge il proprio in un barattolo di vernice e lo getta contro la parete bianca, urlando che vorrebbe essere come Cecilia. Cris è interdetta, ma divertita, prende coraggio e ripete il gesto dell'amica, gridando di odiare le sue tette. I gemelli si fomentano e si uniscono allo sfogo: tutti iniziano a prendere pennelli, bombolette, qualsiasi cosa per imbrattare il muro mentre si liberano.

Annalisa è al centro sociale, guarda l'ora mentre Filippo è impegnato nelle prove. Poco dopo saluta e fa per andarsene. In molti non capiscono, si perderà la serata. Ha lavorato tanto all'evento. Lei augura in bocca al lupo a tutti e se ne va. Ha qualcosa di più importante da fare. Filippo dal palco la osserva, senza dire nulla. Fuori dal centro sociale c'è Marco. Anna, intimidita, lo ringrazia di essere venuto, pur avendolo avvertito all'ultimo. Lui risponde solo che ha capito che fosse importante. Marco mette in moto, poi lancia la bomba: le dice di averla vista con Filippo la sera dopo che si sono lasciati. Annalisa non sa che rispondere, ma sa di avergli spezzato il cuore.

Annalisa rientra in casa. La famiglia ride all'impazzata. Ora disegnano sul muro e si prendono in giro sulle scarse abilità. Cris si rende conto di dover andare, saluta Bea e uscendo lascia il pennello in mano ad Annalisa. La ragazza guarda il padre. I due non si dicono nulla e Anna si mette accanto a lui. Poi prende in giro il disegno di Edo, certa di poter fare di meglio, e si mette a disegnare con loro. In quel momento il cellulare vibra nella tasca di Francesco, non c'è bisogno che lui guardi chi è, lo sa. Deve parlarne coi figli.

In salotto c'è un bicchiere pieno di vernice. Francesco chiede a Fiore quale sia il problema. La donna risponde accorata e inizia ad elencargli le sue preoccupazioni, come se lui stesse cercando un confronto maturo, ma Francesco la interrompe. Riesce a sintetizzare in una frase? Fiore è scocciata, non capisce dove voglia arrivare. Lui sorride: le fa vedere. Prende il bicchiere e, mentre lo lancia contro la parete, urla: "QUALE DANNATO COLORE VUOI?!"
Fiore lo guarda come se fosse pazzo, Francesco dice che tanto deve imbiancare comunque. Allora Fiore non riesce a trattenere una risata. Afferra il bicchiere, prende la mira e, mentre

lo lancia, urla a squarciagola: “VOGLIO UNA VACANZA!!”. Dopo aver squarciato il silenzio col suo urlo, Fiore osserva le macchie sul muro e un attimo dopo Francesco le porge un altro bicchiere. Lei lo guarda e gli sorride. I figli sono lì, sbigottiti. Francesco gli mette i pennelli in mano e tutti insieme iniziano a sfogarsi, con Fiore che ride felice.

La famiglia è seduta a terra, i diari di Fiore sono in mezzo a loro. Francesco racconta di non essere mai riuscito a leggerli perché la mamma gli manca tantissimo. Non è facile rimanere da soli e lui sta facendo del suo meglio, ma forse sta sbagliando tutto, forse ha bisogno di aiuto. Così, confida ai figli della possibilità di conoscere il nonno, la nonna gli ha detto che ha la loro stessa anomalia e potrebbe essere un alleato prezioso. In quel momento il cellulare di Francesco squilla: sono le 19.00, Primo è puntuale come sempre. A uno a uno i ragazzini danno il loro consenso e Francesco, dopo un lungo respiro, risponde. Una voce anziana dice di aver ricevuto una chiamata da quel numero e voleva sapere chi fosse. Francesco si presenta: gli dice di aver avuto il suo contatto da Agnese Bonacci e di essere in compagnia dei suoi quattro nipoti. Si stavano chiedendo se fosse possibile incontrarlo. Dall'altro lato un silenzio tombale mette tutti in ascolto. I De Angelis quasi trattengono il fiato. Poi finalmente Primo risponde: si trova in Umbria, potranno vedersi l'indomani alle 8:30, ma non portasse i ragazzini. Quando attaccano i De Angelis sono confusi. I gemelli divertiti fanno ipotesi sull'aspetto del vecchio, Annalisa non ha avuto una bella impressione, sembrava così serio, mentre Beatrice lo difende: è stato preso alla sprovvista, sarà sconvolto.

Dall'altra parte della cornetta, un uomo anziano è seduto sulla sua poltrona di pelle davanti a un'enorme foto che lo ritrae: integerrimo, serissimo, con una divisa militare e il fucile in braccio. Tre rottweiler sono seduti vicino a lui. L'uomo ne accarezza uno, mentre si sistema il colletto della vestaglia.

La mattina seguente, molto presto, Francesco si mette in macchina e affida la casa a Beatrice. Annalisa la rassicura: se ha bisogno di aiuto, questa volta per lei ci sarà.

Andrea è nella propria stanza, Filippo è seduto sul materasso del centro sociale che ha diviso con Annalisa, la serata è finita da poco. Entrambi prendono il telefono per mandare un messaggio, ma mentre Andrea ne trova il coraggio, Filippo decide di lasciar perdere.

Angelica sta dormendo acciambellata nelle coperte, con il riccio che girovaga per la camera. Marco prova a studiare, ma è troppo arrabbiato per riuscirci e chiude il libro.

Beatrice riceve il messaggio di scuse di Andrea e non sa cosa rispondere, ma Annalisa la prende per mano. Le due rientrano in casa e si mettono a preparare la colazione dei gemelli, insieme.

Francesco guida fino all'albergo di Agnese. Mentre la aspetta in macchina prova a chiamare Celeste, ma la ragazza, dall'altra parte della cornetta, vede il suo numero e non risponde. Agnese arriva in strada, si è vestita bene, sembra agitata.

“Da quant'è che non vi vedete?” chiede Francesco mentre la fa salire. Ma la donna non risponde. E i due, insieme, partono.

La gommapiuma del muretto all'ingresso ha preso di nuovo a staccarsi.